Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-08-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	29/08/2018	7	San Severino, sopralluogo nel villaggio Sae. Decise le opere per completare il cantiere *Redazione*	3
NAZIONE SIENA	29/08/2018	53	Amiata isolata dalla Valdichiana Il ponte Nove Luci va ricostruito *Massimo Cherubini*	4
RESTO DEL CARLINO ANCONA	29/08/2018	41	Anche il tribunale perde pezzi: cadono frammenti di cornicioni *Marina Verdenelli*	5
RESTO DEL CARLINO ANCONA	29/08/2018	51	Trecastelli, un weekend con la Protezione civile *Redazione*	6
RESTO DEL CARLINO FERMO	29/08/2018	41	I sindaci: chiediamo i danni *Fabio Castori*	7
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/08/2018	45	La Protezione civile nazionale nel villaggio Sae *Redazione*	8
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/08/2018	50	Definito il piano d`azione in prefettura *G.f.*	9
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/08/2018	50	Mini tunnel nella galleria danneggiata, ma di notte non si lavora: coro di proteste *Redazione*	10
TIRRENO MASSA CARRARA	29/08/2018	34	Esercitazione: lungo il Carrione risuoneranno cinque sirene = Suonano le cinque sirene: Carrione, prove tecniche di allerta alluvione *Redazione*	11
CORRIERE DELLA SERA ROMA	29/08/2018	4	Acquedotti, sgomberato l`insediamento abusivo *Redazione*	12
CORRIERE DELLA SERA ROMA	29/08/2018	5	Rocca Di Papa divisa, solidarietà e intolleranza = Accoglienza o intolleranza, Rocca di Papa divisa in due *Valeria Costantini*	13
LATINA OGGI	29/08/2018	18	Due fgeriti gravi nel frontale = Due feriti gravi nel frontale *Francesca Cavallin*	15
MESSAGGERO METROPOLI	29/08/2018	35	Nuova emergenza sangue: parte l`appello ai donatori *Fabio Venturaa*	16
NAZIONE LUCCA	29/08/2018	41	Fiamme al Ciocco, paura nei boschi *Redazione*	17
NAZIONE MASSA E CARRARA	29/08/2018	43	Suonano le sirene lungo il Carrione per l`emergenza *Redazione*	18
NAZIONE PISA	29/08/2018	54	Rogo doloso in bosco Caccia al piromane La pista dell`auto sospetta *G.n.*	19
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	29/08/2018	44	Ponte chiuso, appello al ministero *Matteo Porfiri*	20
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	29/08/2018	45	Autostrada, code senza fine e operai in galleria solo di giorno = Ancora lunghe code sull`autostrada. Lavori in galleria, ma solo di giorno *Marcello Iezzi*	21
TIRRENO LUCCA	29/08/2018	37	Fiamme nel bosco della tenuta del ciocco paura tra gli abitanti *Redazione*	22
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	29/08/2018	10	File da incubo in A14 i sindaci della costa ora chiedono i danni = Code per sette km, la A14 tiene. I sindaci: Chiederemo i danni *Domenico Ciarrocchi*	23
meteoweb.eu	28/08/2018	1	- Rischio sismico e dissesto idrogeologico, geologi: "Siamo qui a ripetere le stesse parole dopo ogni tragedia" - Meteo Web - - - - - *Redazione*	25
adnkronos.com	28/08/2018	1	"In Italia 93mila scosse in 2 anni" *Redazione*	27
abitarearoma.net	28/08/2018	1	Diego Ficorilli e Ana Maria Risca trionfano nella 2 edizione della "Correre a Rocca Pia" *Redazione*	29
arezzoweb.it	28/08/2018	1	Toninelli: "Autostrade mette i soldi ma il ponte lo ricostruiremo noi" *Redazione*	31
arpat.toscana.it	28/08/2018	1	Individuata la causa della colorazione arancione del Rio Cignolo a Livorno *Redazione*	32
bologna2000.com	28/08/2018	1	Quarta Festa della Croce Rossa Italiana, il 9 settembre presso la Parrocchia di Braida *Redazione*	33
h24notizie.com	28/08/2018	1	"Anch`io sono la protezione civile" concluso il campo scuola *Redazione*	34
reggio2000.it	28/08/2018	1	Quarta Festa della Croce Rossa Italiana, il 9 settembre presso la Parrocchia di Braida *Redazione*	35

roma.corriere.it	29/08/2018	1	Migranti Diciotti, accoglienza o intolleranza: Rocca di Papa divisa *Redazione*	36
romanotizie.it	28/08/2018	1	Neve a Roma: lunedì scuole chiuse, prorogato obbligo catene a bordo fino alle 12 di domani *Redazione*	37
TEMPO ROMA	29/08/2018	16	Attenzione. Roma est è a rischio crollo = Allarme voragini Ecco la mappa choc *Valentina Conti*	39
TEMPO ROMA	29/08/2018	20	Sgomberato l`insediamento abusivo nel parco degli Acquedotti *Redazione*	41
cronachemaceratesi.it	28/08/2018	1	Villaggio sae "Campagnano", - sopralluogo dei tecnici *Redazione*	42
emiliaromagnanews24.it	28/08/2018	1	Iniziate le attività del primo campo scuola della Protezione Civile *Redazione*	43
LAGAZZETTADIMASSAECARRARA.IT	28/08/2018	1	Prova delle sirene di allarme lungo il Carrione *Redazione*	44
latinacorriere.it	28/08/2018	1	"Anch`io sono la Protezione civile", piccoli volontari crescono sui Monti Lepini *Redazione*	45
romagnagazzette.com	28/08/2018	1	Regione Molise. Rischio sismico e dissesto. Quali inadempienze, quali criticità, quali soluzioni? *Redazione*	46
sabiniatv.it	28/08/2018	1	DISINFESTAZIONE DA INSETTI NOCIVI ALATI, ORARI E ZONE INTERESSATE *Redazione*	48
sassuolo2000.it	28/08/2018	1	Quarta Festa della Croce Rossa Italiana, il 9 settembre presso la Parrocchia di Braida *Redazione*	49
sassuolooggi.it	28/08/2018	1	Quarta edizione della festa della Croce Rossa di Sassuolo: 25 anni sul territorio *Redazione*	50
tusciaweb.eu	29/08/2018	1	Trenta metri di volo in un dirupo, immobilizzato a terra per ore *Redazione*	51
tusciaweb.eu	28/08/2018	1	Cade in un dirupo nel bosco *Redazione*	52
UMBRIALEFT.IT	28/08/2018	1	Corciano/ La Protezione Civile a supporto della "Notte Azzurra" di Passignano *Redazione*	53
viverecamerino.it	28/08/2018	1	Sopralluogo nel villaggio Sae di Campagnano da parte della Protezione Civile *Redazione*	54

San Severino, sopralluogo nel villaggio Sae. Decise le opere per completare il cantiere

[Redazione]

San Severino, sopralluogo nel villaggio Sae Decise le opere per completare il cantiere In vista dell'avvio dei lavori che porteranno alla chiusura definitiva del cantiere al villaggio Sae, dove daldicembre dello scorso anno vivono 103famiglie settempedane, si è svolto ieri un sopralluogo della Protezione civile nazionale e regionale, del Comune, dell'Assemedelle imprese impegnate ndell'urbanizzazione del villaggio "Campagnano", nel rione di San Michele, Alla verifica hanno preso parte anche il sindaco, Rosa Piermattei, il direttore dei lavori per le opere di urbanizzazione presso l'Erap, Paolo Sabbatini, il responsabile della fornitura delle Sae presso l'Erap, Lucia Taffetani, ildirettore dell'Assem, Pavio Migliozzi. Il sopralluogo è servito per chiarire le competenze di tutti gli interventi che saranno terminati entro qualche settimana: dalla costruzione di marciapiedi alle migliorie alla viabilità, dall'illuminazione degli incroci alla manutenzione dei canali di scolo a quella delle aree destinate a verde pubblico. -tit_org-

Amiata isolata dalla Valdichiana Il ponte Nove Luci va ricostruito

Appello del sindaco Galletti alla Provincia. Ma le casse sono vuote

[Massimo Cherubini]

Amiata isolata dalla Valdichiamponte Nove Luci va ricostmito>: Appello del sindaco Galletti alla Provincia. Ma Ìe casse sono vuoi di MASSIMO CHERUBINI OGGI in Regione si parla di strade, di ponti, di programmazione e priorità degli interventi. Un summit, convocato dal presidente Rossi, per definire una task-force in grado di eseguire una sorta di fotografia sui duemila ponti che si contano nel territorio regionale. Tra questi vi è anche un ex ponte quello delle Nove Luci. Ricco di storia (era stato costruito nel 1800) con un grande significato viario. E' crollato nel novembre del 2012. DA ALLORA la provinciale che collega la Cassia con Pienza e la Val di Chiana è chiusa al traffico. Provocando disagi a quei cittadini che da Castiglione d'Orcia devono recarsi vero l'ospedale di Nottola, le scuole superiori di Montepulciano. Il sindaco di Castiglione Claudio Galletti da anni si batte per giungere alla ricostruzione del ponte e alla riapertura della provinciale. E va già duro con la situazione che definisce vergognosa. Il ponte - dice - oltre a essere un esemplare storico cade nel cuore della Val d'Orda, Patrimonio dell'Umanità. E dopo sei anni non abbiamo notizie sullo stato del progetto, accettato dai cittadini nel corso di un'assemblea tenutasi a Gallina lo scorso anno, che nella consapevolezza dellle ristrettezze economiche avevano prescelto la soluzione meno costosa. Da allora non sappiamo più nulla. Il presidente della Provincia, Fabrizio Ne- pi è chiamato ad affrontare una gestione da impresa impossibile. Le casse della Provincia sono vuote. L'amministrazione non ha disponibilità finanziaria. Di conseguenza i progetti, anche se elaborati, non possono essere realizzati. Da anni - dice ancora Galletti ho scritto a tutti gli organi competenti. Ora mi rivolgerò anche al nuovo Governo rappresentando le stesse cose che ho rappresentato in questi anni. Questo è il caso più éclatante che si registra nel sud della provincia, in Val d'Orcia. Altre situazioni sono monitorate, altre lo saranno in tempi brevi. La cosa importante, come del resto ha già dichiarato il presidente Nepi, è fare, e finanziare una programmazione decennale stabilendo la priorità degli interventi. Dai prossimi giorni una sessantina di tecnici della Regione e delle Province, con l'aggiunta di quelli della Protezione Civile, avvieranno il lavoro. IL SUMMIT Il presidente della Regione ha indetto un incontro per monitorare i ponti toscani SUL PIEDE DI GUERRA Il sindaco Claudio Galletti chiede il ripristino del ponte che crollò nel 2012 -tit_org-

Anche il tribunale perde pezzi: cadono frammenti di cornicioni

Intervento dei vigili del fuoco: transennata un'area del palazzo

[Marina Verdenelli]

Anche il tribunale perde pezzi: cadono frammenti di comicion Intervento dei vigili del fuoco: transennata un 'area del palazo del nastro bianco e rosso per segnalare subito il pericolo di passaggio per i pedoni e per evitare che le auto fossero parcheggiate nei vicini spazi riservati. Poi hanno allertato il Comune che ha inviato sul posto i vigli urbani a presidiare la zona per evitare che qualcuno stazionasse sotto alle finestre interessate dal distacco. All'intemo del tribunale è stato chiesto ad un avvocato, attraverso una chiamata fatta con gli altoparlanti, di rimuovere subito lo scooter perché era parcheggiato nelle vicinanze del punto di caduta dei cornicioni e la zona doveva essere liberata per la messa in sicurezza. SEMPRE il Comune ha incaricato gli operai del magazzino comunale di arrivare sul piazzale del tribunale per transennare tutto il lato dall'ingresso del portone di Pa li VIGILI del fuoco hanno messolazzo di Giustizia, fino ai birilli di PIOVONO pezzi di cornicioni dal tribunale, transennato un lato sulla piazzetta di accesso, a ridosso dei posti auto riservati a giudici e magistrati. Il distaccamento è stato notato ieri mattina perché a terra c'erano diverse parti di un cordolo che impreziosisce l'estetica di due finestroni, vicino al passaggio pedonale che permette di raggiungere il retro di palazzo di Giustizia. Dal tribunale hanno inviato una segnalazione ai vigili del fuoco che, attorno alle 11.30, sono arrivati in corso Mazzini per un controllo. Osservando gli infissi i pompieri hanno individuato il punto da dove il materiale, probabilmente anche dovuto al maltempo degli ultimi giorni, ha perso aderenza finendo suU'asfàlto. Nessuno sarebbe rimasto ferito. ferro del passaggio pedonale, in parte lasciato percorribile. A protezione dei pedoni è stata messa una transenna di legno e sempre il nastro bianco e rosso. L'intervento è proseguito nel primo pomeriggio con la chiusura di diverse buche che si erano create da diverso tempo nell'area del parcheggio. Una ditta incaricata è arrivata con un furgone e tré operai che, muniti di pala e catrame hanno ricoperto le cavità pericolose al passaggio di pedoni e motorini. Nei prossimi giorni verrà effettuato un controllo a tutta la parte esterna di Palazzo di Giustizia non nuovo a distaccamenti. La struttura è stata oggetto anche recenti di una ristrutturazione programmata sempre a seguito di alcuni pezzi di cornicione finiti a terra, anche su corso Mazzini. Marina Verdenelli L'ALTRO I tecnici del Comune hanno anche tappato alcune buche ATTENZIONE La zona del tribunale che ieri mattina è stata transennata dopo la caduta di alcuni cornicioni sulla strada -tit_org-

Trecastelli, un weekend con la Protezione civile

[Redazione]

- fSECASTSLLi - ài volontariato e di corpi specialistici per l'insegnamento delle attività previste, i Carabinieri Fo- VENTI ragazze e ragazzi dagli 11 ai 13 anni al Campo restali, la Guardia di Finanza, le unità cinofile voìontaScuola Anch'io sono la Protezione Civile da ieri al 1 ne, personale sanitaria dell'Avis Corinaìdo, il ClubAlpisettembre a Passo Ripe di Trecastelli, presso l'area della no Italiano sezione di Senigallia. Info: 33I1777424; Parrocchia in Via Aldo Moro. L'iniziativa è promossa Email: vobntaripcripe@alice.it dalla Protezione Civile Nazionale, dalla Regione Marche e dal Comune di Trecastelli, con la collaborazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Il progetto è nato con l'obiettivo di diffondere tra le giovani generazioni la cultura e la conoscenza del lavoro di protezione civile, consentendo ai ragazzi di vivere cinque giorni da vohntari di protezione civile, partecipando alla gestione del campo, utilizzando le attrezzature e attivando le procedure utilizzate dai vohntari durante le varie attività di prevenzione ed emergenza. Le diverse mansioni del campo saranno curate dai volantdel Gruppo Comunale che si avvarranno di - tit_org-

I sindaci: chiediamo i danni

[Fabio Castori]

I sinclaci: chiediamo i danni Calcinare, Loira e Franchellucd contro Società Autostrade di FABIO CASTORI Chiederemo un equo indennizzo a Società Autostrade e più personale delle forze dell'ordine a presidio della viabilità. I sindaci dei maggiori comuni del Fermano, interessati da quanto sta accadendo in questi giorni sul tratto dell'A14 e sulla statale Adriatica, ovvero Paolo Calcinaro di Fermo, Nicola Loira di Porto San Giorgio e Na2areno Franchellucci di Porto Sant'Elpidio, manifestano il loro disappunto per una situazione che sembrava potesse risolversi in poco tempo e che invece sta evolvendo ogni giorno. Decisioni repentine ma ancora non risolutive, chiusure e aperture dei caselli autostradali nel giro di poche ore, creano criticità alle città interessate. La situazione è insostenibile - ribadiscono i tré sindaci - quanto accaduto la scorsa settimana all'intemo della galleria Castello di Grottammare, con la deviazione della viabilità dall'A14alla Statale, sta avendo delle serie ripercussioni e sta causando gravi disagi al territorio ancora in questi giorni e sicuramente nei prossimi. Siamo seriamente intenzionati a chiedere un equo indennizzo alla Società Autostrade per i disagi che questa situazione ha riverberato sui nostri temtori. Una situazione che ha congestionato la Statale, richiedendo l'impiego del personale delle polizie municipali a regolamentare la viabilità alternativa, dare indicazioni e assistenza agli automobilisti. Un lavoro svolto come sempre con competenza e professionalità, ma che ha sottratto unità e forze al lavoro quotidiano nelle nostre comunità, senza contare l'impiego dei volontari della Protezione civile, sempre efficienti e disponibili. Per questo, già fortemente penalizzati da tagli statali al personale locale, chiederemo un potenziamento degli agenti delle forze dell'ordine a pre- Caos infinito Da venerdì scorso chiusure dell'Ai 6 con Adriatica in tilt e disagi sulla costa Insostenibile Vigili urbani dirottati a dirigere il traffico lasciando scoperti altri servizi FORTI NEI Chiederemo un equo indennizzo e vogliamo più forze dell'ordine a presidiare la viabilità sidiare la viabilità su autostrada e Statale in questo momento critico. I sindaci ribadiscono che la collaborazione delle comunità locali dalle ore immediatamente successive l'incidente in galleria non è mai mancata e non mancherà, ma chiedono garanzie: L'invito a Società Autostrade è quello di poter gestire questa situazione non gravando sulle città coinvolte e di adoperarsi per trovare quanto prima una soluzione che limiti i disagi e gli strascichi che si ripercuoteranno ancora sul nostro territorio. In questi giorni abbiamo preso parte al Comitato operativo per la viabilità convocato dal prefetto. Maria Luisa D'Alessandro che ringraziamo per la continua attenzione avuta nei confronti delle criticità di questi giorni, per aver coordinato le azioni delle istituzioni territoriali volte ad alleviare i disagi ed essere di massima utilità alle comunità interessate. SITUAZIONE INSOSTENIBILE Caselli chiusi e riaperti, ma soprattutto disagi continui, sia di giorno sia di notte, per chi da venerdì transita in A 14 e sull'Adriatica -tit_org- AGGIORNATO -

SAN SEVERINO TECNICI A CAMPAGNANO PER VALUTARE LE OPERE NECESSARIE

La Protezione civile nazionale nel villaggio Sae

[Redazione]

TECNICI A CAMPAGNANO PER VALUTARE LE OPERE NECESSARIE SOPRALLUOGO della protezione civile razionale e regionale a San Séverine. I tecnici hanno visitato ieri mattina il villaggio Sae Campagnano, in vista degli ultimi lavori che porteranno alla chiusura del cantiere dove sono oggi ospitate 103 famiglie settempedane, rimaste senza una casa. L'incontro è avvenuto fra i funzionari e tecnici della protezione civile nazionale e regionale, del Comune, dell'Assem e delle imprese che si sono occupate dell'urbanizzazione del villaggio, nel rione di San Michele. Presenti il sindaco Rosa Piermattei, il dirigente della protezione civile nazionale Alessandra Cafàrdi, il direttore della protezione civile regionale Davide Piccinini, il responsabile per le opere di urbanizzazione della Regione Stefano Stefoni, il direttore dei lavori per le opere di urbanizzazione presso l'Erap Paolo Sabbatini, il responsabile decentrato della fornitura delle Sae presso l'Erap Lucia Taffeta- ni, il direttore dell'Assem Pavio Migliozzi. Sono state chiarite le competenze di tutti gli interventi che saranno terminati nelle prossime settimana: dalla costruzione di alcuni marciapiedi alle migliorie alla viabilità, daH'illuminazione degli incroci alla manutenzione dei canali di scolo a quella delle aree destinate a verde pubblico. Sono invece quasi ultimati i lavori per l'edificio a uso laboratorio che ospitata l'aula Sistemi-Automazione dell'Ipsia Pocognoni nel cortile intemo del fabbricato di via Salimbeni. Il Comune sta infatti completando un intervento di somma urgenza, consistito nella realizzazione di una puntellatura sulla facciata frontale e nella posaopera di una rete elettrosaldata di sostegno al paramento interno. I lavori sono stati eseguiti dalle imprese Co.Ar. di Colombi Fino e C.R. Costruzione di Salvatore Camomilla di San Severino su progetto dell'ingegner Daniele Fiorini di San Severino e dell'ufficio Sisma del Comune. SOPRALLUOGO Tecnici e amministratori nel villaggio Sae che ospita 103 famiglie -tit_org-

INCONTRO COMITATO OPERATIVO, STUDIATA STRATEGIA PER I PROSSIMI GIORNI

Definito il piano d`azione in prefettura

[G.f.]

INCONTRO COMITATO OPERATIVO, STUDIATA STRATEGIA PER I PROSSIMI GIORNI Definito il piano d'azione in prefettura NEL POMERIGGIO di lunedì il prefetto di Macerata lolanda Rolli ha convocato d'urgenza in prefettura il Cov (Comitato operativo viabilità), al quale hanno partecipato rappresentanti di tutte le forze dell'ordine e quelli delle amministrazioni comunali di Civitanova, Potenza Picena e Porto Recanati. La Provincia era rappresentata dall'ingegnere Alessandro Mecozzi, mentre il presidente Antonio Pettinari ha seguito attentamente attraverso i canali istituzionali l'evolversi della situazione e i provvedimenti indicati. Presenti anche i rappresentanti dell'Anas, del 118, dei vigili del fuoco, carabinieri, questura, polizia stradale, la Guardia di Finanza e Protezione civile. Non erano invece presente i responsabili della società Autostrade, che però, fanno osservare le fonti ufficiali, erano in contatto telefonico costante per gli aggiornamenti della situazione. Contatti costanti anche tra il Cov della prefettura di Macerata con quelli delle prefetture di Ancona, Fermo e Ascoli. Scopo del vertice: la definizione di un piano di gestione tempestivo ed efficiente in caso di nuova emergenza del traffico, con particolare riferimento agli eventuali soccorsi logistici da parte della Protezione civile, a supporto degli automobilisti in coda, e l'individuazione di percorsi alternativi per i mezzi di emergenza. Attenzioni particolari, per quanto riguarda Civitanova, ai punti dove si erano verifícate le maggiori criticità nelle prime giornate di emergenza. Individuate le zone da tenere più di altre sotto controllo, e cioè le vie Einaudi e Gronchi, la provinciale ex 485, la rotatoria Pellegrini, la SS 16 soprattutto in direzione sud. Santa Maria Apparente, e altri. Un'estate bollente sotto tutti i punti di vista, causa un incidente avvenuto in una zona sensibile già di per sé, la galleria (un ca mion è andato a fuoco nel tunnel Castello, nel tratto di Grottammare), con le fiamme che hanno minato le volte dell'infrastnittura, il tutto in uno dei giorni più sbagliati della settimana, quello che coincideva con l'avvio dell'esodo maggiore dalle vacanze, seguito subito dopo (lunedì) dal ritomo in strada degli autoarticolati. eVERTICE II prefetto lolanda Rolli -tit_org- Definito il pianoazione in prefettura

Mini tunnel nella galleria danneggiata, ma di notte non si lavora: coro di proteste

[Redazione]

E I SINDACI DEL FERMANO PENSANO DI CHIEDERE UN EQUO INDENNIZZO ALLA SOCIETÀ AUTOSTRADE Mini tunnel nella galleria danneggiata, ma di notte non si lavora: coro di protesi ORA SI PENSA alla messa in sicurezza della galleria Castello di Grottammare, danneggiata dalle alte temperature a causa del tir andato in fiamme giovedì sera. La società Autostrade paria di intervento urgente e immediato, ma di notte non c'è alcuna attività lavorativa e questo sta facendo storcere il naso a tanti. Si era avuta notizia di un eventuale incontro tra i dirigenti della società Autostrade e il prefetto di Ascoli, Rita Stentella, incontro che non c'è stato. La situazione, sotto questo aspetto, è in standby. Si attendono comunicazioni nella giornata di oggi o al massimo quella di domani per sapere a che punto sono i lavori di messa in sicurezza della galleria con la realizzazione del mini tunnel in carpenterie metalliche, lungo circa 200 metri, che servirà a proteggere gli automobilisti da eventuali distacchi di frammenti di cemento della calotta in calcestruzzo danneggiata dalle alte temperature raggiunte a causa dell'incendio. Se nelle prossime 48-60 ore non dovessero arri vare novità concrete da parte della società Autostrade sull'andamento dei lavori in corso e sulla possibilità di riaprire la galleria, il prefetto valuterà la necessità o meno di convocare un summit. C'è, infatti, la preoccupazione di dover affrontare un'altra ondata di controesodo nelle stesse condizioni, disastrose, del fine settimana scorso, una situazione insostenibile. Intanto i sindaci Paolo Calcinaio di Fermo, Nicola Loira di Porto San Giorgio e Na2areno Franchellucci di Porto Sant'Elpidio spiegano di essere intenzionati a chiedere un equo indennizzo alla Società Autostrade. -tit_org-

carrara l'esercitazione

Esercitazione: lungo il Carrione risuoneranno cinque sirene = Suonano le cinque sirene: Carrione, prove tecniche di allerta alluvione

[Redazione]

CARRARA Esercitazione: lungo il Carrione risiioneraimo cinque sirene Prove tecniche per l'allerta alluvione in pieno centro storico dove sabato risuoneranno le cinque sirene d'allarme con i decibel potenziati. / IN CRONACA L'ESERCITAZIONE Suonano le cinque sirene: Carrione, prove tecniche di allerta alluvione CARRARA Sistema di allerta: sabato la prova delle sirene di allarme lungo il Carrione La Protezione Civile Comunale, in accordo con l'Amministrazione comunale di Carrara, ha disposto di effettuare le prove di funzionamento delle cinque sirene, collocate lungo il Carrione, dal ponte divezzala fino alla bugnola. L'impianto di allarme, che si attiva nel tratto in cui il torrente attraversa il centro storico cittadino quando è necessario segnalare un pericolo imminente in caso di pie na, è stato sostituito negli anni scorsi, potenziandone anche i decibel. È necessario però - si legge nella nota dell'amministrazione - procedere con periodiche prove sul corretto funzionamento dell'impianto al fine di assicurare il perfetto stato in caso di necessità, soprattutto in vista del periodo autunnale di solito considerato il più piovoso dell'anno. Saranno i tecnici di Amia ad effettuare le operazioni di controllo dell'impianto. Sabato, tra le 11 e le 11 e 30, i residenti della zona del centro storico sentiranno suonare le sirene di allarme: nessuna paura, però, dato che si tratterà soltanto di una prova di routine, necessaria a verificare il corretto funzionamento del sistema di allerta nel caso di reale pericolo. I cittadini interessati saranno avvisati anche tramite telefonate da parte della Protezione Civile attraverso il sistema di allertamento telefonico - si legge nella note di Palazzo civico - nell'occasione si invitano quanti non lo abbiano ancora fatto ad iscriversi, oppure a scaricare la App sul proprio telefono. Tutte le informazioni sul sito del Comune all'indirizzo www. comune, carrara, ms. gov. it. II fiume Carrione in piena -tit_org- Esercitazione: lungo il Carrione risuoneranno cinque sirene - Suonano le cinque sirene: Carrione, prove tecniche di allerta alluvione

Decoro Un momento dello sgombero dell'accampamento abusivo sotto gli archi antichi nel parco degli Acquedotti

Acquedotti, sgomberato l`insediamento abusivo

[Redazione]

Acquedotti, sgomberato 1 insediamento abusivo Vigili urbani e guardiaparco in aiuto degli abitanti dell'area verde del parco degli Acquedotti per sgomberare un insediamento abusivo allestito sotto gli archi antichi. Una decina di immigrati di nazionalità bengalese sono stati identificati e poi rilasciati. L'Ama ha invece rimosso giacigli di fortuna e suppellettili degli accampati, e anche una bici del bike sharing che è stata portata fuori dal parco e parcheggiata sul marciapiede di via Lemonia, in modo da poter essere utilizzata dal pubblico. Mi auguro che queste persone abbiano compreso che nel parco degli acquedotti come in tutti i parchi di Roma è vietato accamparsi abusivamente come è vietato accendere fuochi e lasciare immondizie in terra. Un sentito ringraziamento per la segnalazione ai cittadini che frequentano U parco per il costante controllo per contrastare qualsiasi situazione di degrado, spiega Leo Marrani, presidente dell'associazione PicsGruppo di Protezione civile Roma che nelle settimane scorse ha ricevuto diverse segnalazioni dai frequentatori del parco sulla presenza dell'accampamento. Con l'associazione sono intervenuti gli agenti del VII Gruppo e i guardiaparco dell'Ente parco. Poco dopo è giunta anche una squadra dell'Ama con un furgone per la rimozione dei rifiuti. (Â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Acquedotti, sgomberatoinsediamento abusivo

Diciotti Tra rabbia e cartelli welcome

Rocca Di Papa divisa, solidarietà e intolleranza = Accoglienza o intolleranza, Rocca di Papa divisa in due

[Valeria Costantini]

Diciotti Tra rabbia e cartelli welcome Rocca Di Papa divisa, solidarietà e intolleranza Non li vogliamo, creano problemi in paese; Sono persone in difficoltà, siamo pronti ad accoglierli. Rocca di Papa è divisa sull'arrivo dei 100 migranti sbarcati dalla nave Diciotti in Sicilia. Anche ieri sera, in attesa dei pullman, forte tensione fuori dal centro di accoglienza Mondo Migliore in via dei Laghi, predisposto dalla Cei in accordo con il ministero dell'Interno, che già da due anni ospita migranti in transito. Da un lato residenti e CasaPound in protesta (non auto rizzata) con cori e tricolore, dall'altro altri abitanti e i cartelli con la scritta welcome refugees che gli urlavano fascisti carogne, tornate nelle fogne. a pagina 5 Valeria Costantini Accoglienza o intolleranza, Rocca di Papa divisa in due Eritrei della Diciotti: c'è chi porta doni e chi teme l'invasione di Valeria Costantini Dalla pizza offerta ai migranti in arrivo, alla rabbia per l'ennesima invasione. Tra le sue ardite salite e discese non si parla d'altro. Rocca di Papa è spaccata tra sentimenti contrastanti per i nuovi ospiti di Mondo Migliore, i cento eritrei sbarcati dalla nave Diciotti, dopo il lungo braccio di ferro dei giorni scorsi con il ministro dell'Interno Matteo Salvini. Il piccolo paese con vista mozzafiato sul lago blu di Albano in realtà fa i conti con i vicini di casa del Cas (Centro accoglienza straordinaria) di via dei Laghi da ormai due anni. Mentre fuori le mura dell'enorme ex centro congressi religioso, ogni tanto un automobilista di passaggio grida incitamenti a Salvini, all'interno i bambini giocano a calcio, si coccolano le bambole portate proprio dai ragazzi della protezione civile del vicino Comune. L'anno scorso abbiamo regalato alcuni giocattoli ai bimbi siriani ospitati, - conferma Simone T., impiegato in un'azienda rifiuti non è vero che non vogliamo gli stranieri, a me non creano alcun disagio. A me dispiace pure ma meglio che non venivano, sono troppi ora gli ribatte il signor Carlo Gatta, Seenne pittore in pensione, tra i pochi disposti a esporsi con nome e cognome sul tema. Perché la tensione in comune è alta, nessuno vuole farsi additare come buonista o razzista e ogni migrante avvistato viene osservato con sospetto. Nella centrale piazza della Repubblica - chiamata dai roccheggiani con rimpianti monarchici ancora piazza Margherita - i discorsi cadono tutti sullo stesso argomento. Si ubriacano, urina- no nei giardini, ci sono stati furti nelle ville accanto al centro, pure una rissa mesi fa riassume il disagio dei nòmigranti Armando, seduto al bar centrale: i migranti della Diciotti non sono i primi a giungere al centro aperto da due anni e che ospita ora oltre 300 richiedenti asilo. Il problema - ribadiscono dal bar non sono i cento, ma Rocca non può diventare il secchio della spazzatura dei Castelli. In sintesi, perché qui? Resteranno poco però (circa due settimane) poi saranno accolti inventi diocesi, ha spiegato Don Francesco Soddu, direttore della Caritas Italiana che seguirà i 92 uomini e le 8 donne dalla Sicilia sotto ogni punto di vista. E tutto a carico della Chiesa, fondi dell'Sxmille ribadisce Manuela De Marco, dell'Ufficio politiche migratorie di Caritas: Li assisteranno medici e e psicologici - spiega - poi li seguiremo per le richieste di asilo. Prima di aiutare gli altri aiutiamo il paese, ormai qui il turismo è morto segnala il tema campanilistico Roberto dell'Asd Rocca Bike. La città è divisa tra desiderio di accoglienza e venti di intolleranza. Tra il forno del paese che dal fornitore di Roma ha inviato la pizza per la prima cena dei cento migranti e i residenti che chiedono sicurezza per le vie del paese. Tensione anche prima dell'arrivo dei pulmann in serata: da La vicenda Dopo diversi giorni trascorsi sulla nave della Guardia Costiera Diciotti, cento migranti sono stati destinati ad essere accolti dal centro di accoglienza Mondo Migliore a Rocca di Papa. A darne l'annuncio è stato lo stesso P

apa Francesco un lato alcuni abitanti e militanti di Casapound in protesta (non autorizzata), fronteggiati da altri residenti con cartelli con scritte welcome refugist che gli hanno urlato fascisti carogne, tornate nelle fogne. Dentro Mondo Migliore invece la calma, le stanze pronte come il kit per i migranti: biancheria pulita, vestiti, spazzolino. Nelle aule invece si studia l'italiano: Quando sarai bella io sposerò con tè, scrive un adolescente egiziano, subito preso in

giro dal maestro, pronto a ricordargli che, con queste parole, una donna non la conquisterà mai. L'arrivo però, coordinato tra Ministero dell'Interno e Cei, è stato accolto da forti polemiche nel comune dei Castelli Romani. La struttura ospita già circa 300 richiedenti asilo, provenienti da 34 paesi diversi -tit_org- Rocca Di Papa divisa, solidarietà e intolleranza - Accoglienza o intolleranza, Rocca di Papa divisa in due

Due fgeriti gravi nel frontale = Due feriti gravi nel frontale

Una delle due vetture coinvolte nel terribile incidente di ieri pomeriggio lungo la via Nettunense a Campo di Carne Campo di Carne Probabilmente un sorpasso azzardato, poi l ' urto devastante. Due automobilisti ricoverati in codice rosso uno al Goretti di Latina, l ' altro trasferito in elicottero al San Camillo di Roma. I rilievi della Polizia locale

[Francesca Cavallin]

Una delle due vetture coinvolte nel terribile incidente di ieri pomeriggio lungo la via Nettunense a Campo di Carne Due feriti gravi nel frontale Campo di Carne Probabilmente un sorpasso azzardato, poi l'urto devastante. Due automobilisti ricoverati in cod: rosso uno al Goretti di Latina, l'altro trasferito in elicottero al San Camillo di Roma. I rilievi della Polizia locale FRANCESCA CAVALLIN Un bilancio drammatico, quello del terribile incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio poco prima delle 18 lungo via Nettunense, all'altezza dell'ex Avir di Campo di Carne. I conducenti dei due due mezzi coinvolti, un 38enne alla guida di una Lupo Volkswagen e un 69enne che viaggiava a bordo di una Dacia Duster, sono rimasti feriti gravemente e nonostante il tempestivo intervento dei soccorritori, la loro prognosi resta riservata. Sono apparse subito gravissime le condizioni del conducente della Lupo, un 38enne di Anzio, per il quale si è reso necessario l'intervento dell'eliambulanza, a bordo del quale è stato trasferito presso l'ospedale San Camillo di Roma, dove si trova tutt'ora ricoverato con una prognosi che al momento resta riservata. In codice rosso anche il conducente della Dacia, un uomo di 69 anni proveniente da Lanuvio, stabilizzato presso il pronto soccorso della Casa di cura Città di Aprilia, poi trasferito presso l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina vista la gravita delle ferite riportate in seguito al violentissimo impatto. Lo scontro frontale, sul quale indagano ora gli agenti della Polizia Locale di Aprilia, intervenuti sul posto per i rilievi utili a fare chiarezza sulla dinamica, è avvenuto poco prima delle 18, un'orario in cui via Nettunense è particolarmente trafficata. Non sono ancora chiare le ragioni per le quali le due autovetture sono entrate in collisione. Forse un sorpasso azzardato, forse una distrazione da parte di uno dei due automobilisti coinvolti, forse un problema di altra natura, ma per poter fugare ogni dubbio bisognerà l'esito degli accertamenti e i riscontri sulle testimonianze rese dai presenti. Di certo l'impatto, avvenuto mentre le auto viaggiavano a una velocità sostenuta, è stato devastante, distruggendo la porzione anteriore delle due auto e mandando in frantumi parte del motore del mezzo più piccolo. Oltre ai soccorritori, sul posto anche la squadra dei vigili del fuoco di Aprilia, che hanno provveduto alla messa in sicurezza dei mezzi incidentati, che hanno finito la corsa ai margini della carreggiata, proprio nei pressi della vetreria. Il tratto di via Nettunense compreso dall'incrocio con via dei Giardini al ponte di via della Rimembranza, è rimasto chiuso per alcune ore, in attesa della conclusione dei rilevi e della rimozione delle auto. Pesanti le ripercussioni del traffico deviato su via del Genio Civile e su via dei Giardini, con code e rallentamenti che hanno finito per congestionare la viabilità alternativa proprio nell'ora di punta. Ricovero e prognosi riservata ðåã ÇÎåïå ed il 69enne soccorsi dal 118 Aprilia Aprila -tit_org- Due fgeriti gravi nel frontale - Due feriti gravi nel frontale

Nuova emergenza sangue: parte l`appello ai donatori

[Fabio Venturaa]

Nuova emergenza sangue: parte l'appello ai donatori MI Centro trasfusionale: Servono urgentemente scorte per tutti i gruppi TIVOLI_____ Nuova emergenza sangue per l'ospedale di Tivoli. A. lanciare l'allerta è direttamente il Centro trasfusionale che chiama a raccolta i donatori di ogni gruppo sanguigno. Si tratta del secondo appello nel giro di neanche un mese per il nosocomio tiburtino. Ai primi di agosto era stata direttamente l'Asl Roma 5 a invitare le persone a donare il sangue. A chi sta per partire per le vacanze - avevano scritto dall'Azienda sanitaria di Tivoli - ma anche a chi resta e vuole dare una mano a chi ne ha bisogno. Donare il sangue è un grande atto di generosità che non costa nulla, ma può salvare una vita, anche la tua: vai a donare. Ti aspettiamo. Un appello che era stato raccolto e rilanciato da diversi comuni della zona. Ora, però, scatta una nuova emergenza per una "Gravissima carenza di sangue di tutti i gruppi sanguigni" come hanno spiegato dal Centro trasfusionale. Nel corso dell'anno sono diverse le realtà che organizzano donazioni periodiche, come la protezione civile o gli allievi dei quinti anni di diversi istituti superiori. L'IDENTIKIT Ecco l'identikit del donatore hanno spiegato dalla Roma 5 -, Basta essere una persona in buona salute, di età compresa tra i 18 anni compiuti e fino a 60 e con un peso maggiore di 50 chili, sia per le donne che per gli uomini. Si può donare presso il Simt, Centro trasfusionale di Tivoli, dal lunedì al sabato, esclusi i festivi. dalle 8 alte 11. Non è necessario essere digiuni - aggiungo dall'As! -. Prima di donare si può prendere un tè, un caffè o un succo di frutta; due fette biscottate. Vanno evitati il latte e i suoi derivati. Per altre informazioni si può contattare i numeri 07743164422-3 dalle 8 alle 20. Fulvio Ventura â RiraODIBIONtBSEWATA. -tit_org- Nuova emergenza sangue: parte l'appello ai donatori

L'INCENDIO IL ROGO A LAVACCHI: SUL POSTO ANCHE UN ELICOTTERO

Fiamme al Ciocco, paura nei boschi

[Redazione]

L'INCENDIO IL ROGO A IAVACCHI: SUL POSTO ANCHE UN ELICOTTERO E' STATO necessario l'intervento dell'elicottero del servizio regionale antincendio per tenere a bada un incendio boschivo sviluppatesi ieri pomeriggio all'interno della tenuta del Ciocco. Le fiamme si sono sviluppate nella fitta macchia dei boschi in località Lavacchi e a dare l'allarme sono stati gli abitanti della zona sottostante. L'incendio non è stato preoccupante ma comunque tale da richiedere un notevole impegno di uomini e mezzi per la presenza di molto materiale boschivo. E' stato deciso poi di fare intervenire anche l'elicottero. Sul posto anche gli operai della tenuta e gli uomini delle squadre antincendio della protezione civile della Unione dei Comuni della Media Valle. A coordinare gli interventi, anche l'assessore di Barga, Pietro Onesti e i carabinieri forestali. Gli abitanti hanno raccontato di un altro incendio verificatosi in questa area solo venerdì scorso e il doppio episodio fa tornare quindi in mente lo spettro degli incendi dolosi che si verificarono sempre nella proprietà del Ciocco nell'agosto del 2017. -tit_org-

LA SIMULAZIONE

Suonano le sirene lungo il Carrione per l`emergenza

[Redazione]

LASINULAZIONE Suonano le sirene lungo il Camone per Ã emergenza SISTEMA di allerta: sabato primo settembre la prova delle sirene di allarme lungo il Camone. La Protezione civile comunale, in accordo con l'amministrazione comunale, ha disposto di effettuare le prove di funzionamento delle cinque sirene, collocate lungo il Can-ione, dal ponte di Vezzala fino alla Lugnola. L'impianto di allarme, che si attiva nel tratto in cui il torrente attraversa il centro storico cittadino quando è necessario segnalare un pericolo imminente in caso di piena, è stato sostituito negli anni scorsi, potenziandone anche i decibel. E' necessario, però, procedere con periodiche prove sul corretto funzionamento dell'impianto al fine di assicurare il perfetto stato in caso di necessità, soprattutto in vista del periodo autunnale di solito considerato il più piovoso dell'anno. SARANNO i tecnici di Amia ad effettuare le operazioni di controllo dell'impianto. sabato, tra le 11 e le 11,30, i residenti della zona del centro storico sentiranno suonare le sirene di allarme: nessuna paura, però, dato che si tratterà soltanto di una prova di routine, necessaria a verificare il corretto funzionamento del sistema di allerta nel caso di reale pericolo. I cittadini interessati saranno avvisati anche tramite telefonate da parte della Protezione civile attraverso il sistema di allenamento telefonico: nell'occasione si invitano quanti non lo abbiano ancora fatto ad iscriversi, oppure a scaricare la applicazione sul proprio telefono. Tutte le informazioni sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.carrara.ms.gov.it. -tit_org- Suonano le sirene lungo il Carrione peremergenza

SANTA CROCE FUOCO VICINO ALLE CASE

Rogo doloso in bosco Caccia al piromane La pista dell`auto sospetta

[G.n.]

SANTA CROCE FUOCO VICINO ALLE CASE Rogo doloso in bosco Caccia al piromane La pista dell'auto sospetta E' CACCIA al piromane, mentre le operazioni di bonifica dei due ettari di bosco andati distrutti lunedì pomeriggio tra via Bocciardi e i Casoni e Galleno, nel comune di Santa Croce, sono terminate nella giornata di ieri. Dieci i volontari rimasti al lavoro fino a dopo pranzo; il Comune, in accordo con il Servizio antincendio della regione Toscana ha messo a disposizione loro il pasto supportandoli con la logistica necessaria. I DUE ETTARI lungo la provinciale Valdinievole il giorno dopo sembrano un paesaggio lunare e si vede bene quanto le fiamme abbiano avvicinato pericolosamente le due villette messe in sicurezza per tutto il pomeriggio di lunedì dai vigili del fuoco di Castelfranco che si sono concentrati sul perimetro intor no alle case per evitare che venissero attaccate dal rogo. Å' andata bene grazie al lavoro dei pompieri di Castelfranco dice l'assessore alla protezione civile di Santa Croce, Piero Conservi - e grazie alla pulizia che i privati mantengono intomo casa, se ci fosse stato qualche sterpaglia, con il secco di questi giorni e il vento, sarebbe stato un problema. Il fuoco è arrivato a cinque metri dalle abitazioni. SUL FRONTE indagini stanno lavorando i carabinieri forestali di Calci, competenzi per territorio, e i carabinieri della compagnia di San Miniato e della stazione di Santa Croce. I militari lavorano sulle testimonianze rese da alcuni cicloamatori che lunedì pomeriggio avrebbero visto un'auto sospetta dalla quale sarebbe stato lanciato qualcosa, for se un innesco. Sono stati cinque i roghi appiccati l'altro ieri nella zona tra Altopascio, Orentano, Villa Campanile, Staffoli e Le Vedute di Fucecchio. g.n. E' andata bene grazie al lavoro dei pompieri di Castelfranco e grazie alla pulizia che i privati tengono intorno casa FUOCO ALLE CERBAIE Il coordinamento dell'antincendio regionale -tit_org- Rogo doloso in bosco Caccia al piromane La pista dell auto sospetta

Ponte chiuso, appello al ministero

Castignano e Montalto chiedono la messa in sicurezza: Snodo importante

[Matteo Porfiri]

Casugnano e Montalto chiedono la messa in sicurezza: Snodo importante C'È' PREOCCUPAZIONE, a Cà- stignano, per le condizioni del ponte 'San Nicola', che attraversa il fiume Tesino e che si trova a cavallo con il Comune di Montalto. I due sindaci Fabio Polini e Raffaele Tassotti, infatti, hanno inviato una segnalazione al ministero delle infrastnitture e dei trasporti, oltre che alla prefettura, alla Provincia e alla Regione Marche, chiedendo che il Governo finanzi i lavori per la messa in sicurezza della struttura. Si tratta di un ponte cruciale per il nostro territorio, viste le tante aziende agricole presenti in quell'area - spiega Polini -. E' uno snodo viario per tutta l'economia locale. Ci sono dei piloni che non sono in sicurezza. Più volte abbiamo segnalato la situazione a vari enti ma non sono mai stati trovati i finanziamenti per attuare i lavori. Speriamo che questa possa essere la volta buona. Il ponte al momento è chiuso, visto che subì parecchi danni dopo la forte ondata di maltempo dei 2012. Nell'agosto di quell'anno, infatti, il consorzio di bonifica (che ne è proprietario) aveva redatto un progetto per il rifacimento dell'impalcato e delle relative barriere poste ai lau della strada, per l'importo complessivo di 147mila euro. I relativi elaborad progettuali furono trasmessi per l'approvazione e il finanziamento alla Provincia e alla Regione, òà ad oggi ancora non ci sono state novità. Successivamente alle calanuta naturali del 2012 e delle ulteriori piene del torrente Tesino, nonché alle ultime scosse di terremoto, la struttura è rimasta ulteriormente danneggiata e pertanto tutt'oggi è ancora inutilizzabile, versando in uno stato di grave instabilità. CI PIACEREBBE che questo ponte possa essere riscostruito con tecnologia e metodi antisismici, tali da poter ripristinare il tran sito delle strade comunali collegate proprio da tale struttura - prosegue il sindaco di Castignano -. Ad una stima sommaria, salvo calcoli e progettazioni esecutive per la demolizione dell'esistente e la costruzione di un nuovo ponte, l'importo presunto è di un milione di euro. L'intervento è stato inserito anche tra le opere pubbliche di ricostruzione post sisma e nel programma di recupero ambientale del torrente Tesino. Siamo fiduciosi e convinti che il ministero possa darci una mano nel corso di queste settimane. Matteo Porfiri -tit_org-

Autostrada, code senza fine e operai in galleria solo di giorno = Ancora lunghe code sull`autostrada. Lavori in galleria, ma solo di giorno

[Marcello Iezzi]

IL CAOS Autostrada, code senza fine E operaigallena solo di giorno Traffico sempre infernale lungo il tratto piceno dell'A14, disagi continui II cantiere per il minitunnel si ferma di notte nonostante l'emergenza Ancora lunghe code sull'autostrada Lavori in galleria, ma solo di giomc II cantiere per il mini tunnel si ferma di notte, la cosa non èpiaciut LUNGHE CODE in entrambe le direzioni di marcia anche nella giornata di ieri lungo il tratto autostradale a sud delle Marche e a nord dell'Abruzzo e traffico intenso, ma scorrevole, sulla statale 16. In Prefettura, in Ascoli, non ci sono stati incontri con la società Autostrade per l'Italia. Proseguiamo per ordine a iniziare dalla situazione della viabilità autostradale che nella giornata di ieri ha vissuto una situazione transitoria. In carreggiata nord si è avuta mediamente una coda sui 4 chilometri che nel pomeriggio è andata aumentando fino a sfiorare i 10 km, mentre in carreggiata sud la coda si è attestata intorno ai 6 km a seguito dei ripetuti blocchi della deviazione nella galleria opposta per consentire lo smaltimento dei veicoli diretti verso Ancona. Chiusure di circa mezz'ora, ma nel pomeriggio la situazione si è fatta di nuovo critica come accaduto anche lunedì fino alle 21,15. In coin cidenza con le chiusure alternate, la viabilità si è diretta sulla statale Adriatica, dove ci sono stati disagi di poca entità grazie anche ai semafori lampeggianti in tutti i comuni costieri. Un provvedimento che nella giornata di lunedì diversi comuni, compreso San Benedetto, avrebbero fatto bene ad adottare fin dal mattino senza attendere il pomeriggio inoltrato. In serata però a peggiorare la situazione l'incidente tra auto e scooter che ha creato lunghe code a Ragnola, un cui è rimasto rerito il 32enne R.B. che ha riportato un trauma cranico. ORA si guarda al lavoro di messa in sicurezza della galleria Castello di Grottammare, danneggiata dalle alte temperature a causa del Tir andato in fiamme giovedì sera. La società Autostrade parla di intervento urgente e immediato, ma di notte non c'è alcuna attività lavorativa e questo sta facendo storcere il naso a tanti. Si era avuta notizia di un eventuale incontro tra i dirigenti della società Autostrade e il prefetto Rita Stentella, incontro che non c'è stato. Si attendono comunicazioni nella giornata di oggi o al massimo quella di domani per sapere a che punto sono i lavori di messa in sicurezza della galleria con la realizzazione del mini tunnel in carpenterie metalliche, lungo 200 metri, che servirà a proteggere gli automobilisti da eventuali distacchi di frammenti di cemento della ca- lotta in calcestruzzo danneggiata dall'incendio. SE nelle prossime 48-60 ore non dovessero arrivare novità concrete da parte della società Autostrade sull'andamento dei lavori in corso e sulla possibilità di riaprire la galleria, il Prefetto valuterà la necessità o meno di convocare un summit. C'è, infatti, la preoccupazione di dover affrontare un'altra ondata di contro esodo nelle stesse condizioni, disastrose, del fine settimana scorso. Intanto i sindaci Paolo Calcinare di Fermo, Ni cola Loira di Porto San Giorgio e Na2areno Franchellucci di Porto S. Elpidio, spiegano che siamo intenzionati a chiedere un indennizzo alla Società Autostrade. Marcello Iezzi ULTIMO CONTROESODO Timori per il weekend: intanto i comuni fermarli vogliono chiedere i danni della galleria Castello - tit_org- Autostrada, code senza fine e operai in galleria solo di giorno - Ancora lunghe code sull autostrada. Lavori in galleria, ma solo di giorno

Fiamme nel bosco della tenuta del ciocco paura tra gli abitanti

[Redazione]

Fiamme nel bosco della tenuta del Ciocco Paura tra gli abitanti Fiamme nella tenuta del Ciocco. Ieri pomeriggio è stato necessario l'intervento dell'elicottero del servizio regionale antincendio, con la presenza inoltre sul posto degli operai della tenuta e degli uomini delle squadre antincendio della protezione civile dell'Unione dei Comuni della Media Valle. Sul posto, a coordinare gli interventi, anche l'assessore alla protezione civile del Comune di Barga, Pietro Onesti e i carabinieri forestali. L'incendio si è verificato attorno alle 16,30-17 in località Lavacchi, all'interno del confine della tenuta del Ciocco. A dare l'allarme gli abitanti della zona. Tra i residenti c'è chi parla di un altro incendio, di modeste dimensioni, sviluppatosi all'interno della tenuta venerdì scorso. Il rogo di ieri ha bruciato circa 1700 metri quadrati di bosco ed è stato spento in quasi due ore d'intervento. Fortunamente non ci sono state conseguenze gravi, ma alla mente degli abitanti sono tornate in mente le immagini degli incendi dolosi che si verificarono sempre nella proprietà del Ciocco, addirittura tré, nell'agosto di un anno fa. Le forze dell'ordine, intanto, stanno cercando di fare chiarezza sull'episodio di ieri sull'episodio di ieri, in particolare per capire se ci sia la mano di un piromane o se, invece, l'incendio non è stato innescato volontariamente. Ø Æ Un elicottero Impegnato su un incendio (FOTOARCHIVIO) -tit_org-

File da incubo in A14 i sindaci della costa ora chiedono i danni = Code per sette km, la A14 tiene. I sindaci: Chiederemo i danni

Domenico Ciarrocchi alle pagine 10 e 11 Dopo i giorni da incubo nel tratto marchigiano i primi miglioramenti. Ma adesso infuria la polemica Fermo, Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio: i disagi penalizzano il territorio e intasano la Statale

[Domenico Ciarrocchi]

File da in A14 ora Domenico Ciarrocchi alle pagine IO e 11 Code per sette km, la A14 tiene I sindaci: Chiederemo i danni) Dopo i giorni da incubo nel tratto marchigiano i primi miglioramenti. Ma adesso infuria la polemi Fermo, Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio: i disagi penalizzano il territorio e intasano la Statali ANCONA Quando 7 km di file sembrano quasi una buona notizia. È il caso del controesodo estivo trasformato, fra incidenti e lavori, in un inferno. Ieri, rispetto ai giorni precedenti, la situazione è migliorata, il traffico sulla statale Adriatica, nel tratto a rischio fra Porto Sant'Elpidio e Grottammare, è tornato a scorrere. Anche a Civitanova ieri situazione tranquilla, sia sulla statale che all'imbocco della superstrada. Ma i problemi restano. E sono tanti. Come, appunto, i 7 km di file che si sono formati nel pomeriggio sull'AM fra Pedaso e Grottammare, il tratto interessato dai lavori nella galleria Castello danneggiata da un incendio nei giorni scorsi. La direzione Le auto si sono incolonnate in particolare in direzione nord, mentre sulla carreggiata sud il flusso ha continuato a procedere a singhiozzo, con alcune fermate disposte dalla polizia stradale per snellire la circolazione. Nessun casello è stato chiuso e non è stata introdotta l'uscita obbligatoria in alcuni caselli come avve nuto nei giorni a cavallo dell'ultimo fine settimana. Una situazione che i sindaci dei tré più importanti Comuni costieri del Fermano, Fermo, Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio, definiscono insostenibile, tanto che i tré primi cittadini, rispettivamente Paolo Calcinaro, Na2areno Franchellucci e Nicola Loira, dicono di essere seriamente intenzionati a chiedere un equo indennizzo alla Società Autostrade per i disagi che questa situazione ha riverberato sui nostri territorii che ha congestionato la strada statale, richiedendo l'impiego del personale delle polizie municipali, a regolamentare la viabilità alternativa, dare indicazioni e assistenza agli automobilisti. L'impegno I primi cittadini parlano di un lavoro svolto con competenza e professionalità, tanto che anche ieri il personale della Protezione civile si è mobilitato per distribuire acqua agli automobilisti in fila, ma che ha sottratto unità e forze - riprendono - al lavoro quotidiano nelle nostre comunità, senza contare appunto l'impiego dei volontari della Protezione civile. Per questo, già fortemente penalizzati da tagli statali al personale locale, chiederemo un potenziamento degli agenti delle forze dell'ordine a presidiare la viabilità su autostrada e statale in questo momento critico. La collaborazione delle comunità locali dalle ore immediatamentesuccessive l'incidente in galleria non è mai mancata e non mancherà: l'invito a Società Autostrade è quello di poter gestire questa situazione non gravando sulle città coinvolte e di adoperarsi per trovare una soluzione che limiti i disagi. Il summit In questi giorni i sindaci hanno preso parte al Comitato operativo per la viabilità convocato dal prefetto di Fermo Maria Luisa D'Alessandro, mentre ieri, visto il lieve miglioramento della situazione, è stato annullato un incontro in programma in Prefettura ad Ancona. Sempre ieri sono stati completati i lavori di asfaltatura del tratto interessato dall'incendio; sono ancora in corso gli accertamenti statici sulla galleria, che nei prossimi giorni dovrebbe essere riaperta alle sole auto. Per i lavori definitivi nel tunnel ci vorranno altri giorni e quindi l'emergenza è tutt'altro che alle spalle. Emergenza che ha riacceso anche il dibattito sulle scelte per la viabilità effettuate negli ultimi anni, dallo stop alla terza corsia nel tratto a sud di Porto Sant'Elpidio alla mancata progettazione di un percorso autostradale che, anziché intasare ancor più la costa, già congestionata, puntasse sul collegamento dei capoluoghi in collina. Scelte ormai consolidate: tornare indietro non si può. ÌÌcommento Ho vissuto anch'io i disagi del traffico - commenta il segretario provinciale della Cgil di F
ermo Maurizio Di Cosmo -: quello che è successo è a mio avviso la punta di un iceberg di una questione che va al più presto affrontata. Abbiamo certamente un problema di infrastnitture carenti dovute alle difficoltà oggettive dettate dalla

morfologia del territorio, ma anche dall'assenza di una visione lungimirante del suo sviluppo, figlia del sistema économico-sociale che si è affermato negli ultimi 50 anni. Ne è conseguito uno squilibrio territoriale caratterizzato dallo spostamento di popolazioni e servizi dall'interno verso la costa. Ancora oggi, mentre le aree inteme si spopolano, la costa subisce pressioni urbanistiche, economiche e sociali sempre più insostenibili. L'evidente squilibrio ha conseguenze anche ambientali: all'intemo, la tutela del territorio (boschi, crinali, aste fluviali, ecc.) si va facendo sempre più evanescente, mentre sulla costa si concentrano costruzioni e traffici. Di Cosmo evoca un processo di riequilibrio, magari a partire dall'emergenza principale di questi anni, la ricostruzionepost terremoto. Domenico Ciarrocchi Completata l'opera di asfaltatura della galleria Castello: nei prossimi giorni sarà riaperta alle sole auto Di Cosmo (Cgil): Questa è la punta dell'iceberg di un problema infrastrutturale che deve essere affrontato -tit_org- File da incubo in A14 i sindaci della costa ora chiedono i danni - Code per sette km, la A14 tiene. I sindaci: Chiederemo i danni

- Rischio sismico e dissesto idrogeologico, geologi: "Siamo qui a ripetere le stesse parole dopo ogni tragedia" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Rischio sismico e dissesto idrogeologico, geologi: Siamo qui a ripetere lestesse parole dopo ogni tragedia "Il nostro Paese, a differenza degli altri, è geologicamente giovane, soggettoa tutti i georischi, sismico, idrogeologico e vulcanico"A cura di Filomena Fotia28 agosto 2018 - 15:37[dissesto]Si è tenuta questa mattina la conferenza stampa dal titolo Rischio sismico edissesto idrogeologico: quali inadempienze, quali criticità, quali soluzioni presso il palazzo della Provincia di Campobasso.incontro di oggi vuole fareil punto sulla situazione molisana che è lo specchio di ciò che sta succedendoin tutta Italia.A introdurre la conferenza stampa è stato Francesco Peduto, Presidente delConsiglio Nazionale dei Geologi: Il nostro Paese, a differenza degli altri, ègeologicamente giovane, soggetto a tutti i georischi, sismico, idrogeologico evulcanico. Mitigazione del rischio e prevenzione dovrebbero essere al centrodell agenda di governo, invece siamo qui a ripetere le stesse parole dopo ognitragedia. Cosa facciamo per minimizzare i rischi, i danni, la vita umana? Sichiede il presidente del CNG che auspica la necessità di una sceltainnanzitutto culturale di imboccare con decisione la strada della prevenzionecivile. Dobbiamo garantire la messa in sicurezza del nostro Paese, nonpossiamo avere un territorio sicuro se non sappiamo cosa abbiamo sotto i nostripiedi denuncia Peduto. Sul completamento della Carta GeologicaItalia (ilcosiddetto Progetto CARG avviato nel 1988 e mai portato a termine), Pedutospiega come non sia stato realizzato neanche il 50 per cento della mappaturageologica e come tutte le regioni italiane siano in ritardo sullaMicrozonazione sismica, introdotta con il Decreto Abruzzo dopo il sisma del2009 poiché ritenuta indispensabile per una corretta ricostruzione e perl utilizzo in sicurezza del territorio. Parlare di messa in sicurezza delterritorio, senza conoscere né cosaè sotto i nostri piedi né il suocomportamento, è come voler costruire una casa partendo dal tetto e non dallefondamenta afferma il Presidente CNG che ribadisceimportanza del fascicolodel fabbricato. Mi piace paragonarlo prosegue a un libretto pediatrico diun bambino in cui annotare malattie, cure e ricadute. Dobbiamo diffondereconoscenza e consapevolezza dei rischi perché un cittadino deve sapere se lacasa in cui vive, se il posto in cui lavora o la scuola che frequenta ilproprio figlio non sono luoghi sicuri in caso di terremoti. Ricordiamo che inItalia ci sono tra il 20 e il 50 per cento delle vittime per comportamentierrati duranti i terremoti conclude Peduto.A prendere la parola è Giancarlo De Lisio, Presidente dell Ordine dei Geologidel Molise che denuncia come la struttura regionale non risponda alle esigenzedel territorio. Non capiamo continua De Lisio come sia possibile che delleopere strategiche, come le scuole di Campobasso, siano state progettate senzaun adeguato studio geologico del sottosuolo.aspetto geologico deve tornareal centro della progettazione e il geologo deve essere coinvolto nellaprogettazione. Quello che chiediamo come Ordine dei Geologi del Molise è unamaggior presenza dei geologi nella pubblica amministrazione per garantire unamaggior sicurezza del territorio. Poi, ci sono i piani di protezione comunaliche spesso si scoprono solo dopo le emergenze perché non vengono mai fatteesercitazioni.A moderare la conferenza stampa è stato Domenico Angelone, tesoriere CNG e pastpresident dell Ordine dei Geologi del Molise che sottolinea come nella RegioneMolise il 100 per cento dei comuni sia a rischio idrogeologico. Nonostante ilrischio sismico molto elevato in Molise attacca Angelone sono solo tre igeologi presenti nella pianta organica e uno solo per la provincia diCampobasso. Il tesoriere CNG lancia un appello: Chiediamo un intervento nellescuole a partire dall infanzia, mediante un piano nazionale educativo diprevenzione civile che parta dal MIUR. A tal proposito, porteremo al ministrodell Istruzione Bussetti la proposta di istituire dei percorsi liceali adindirizzo Geofisic
o Vulcanologico e/o Geologico-Ambientale al fine di renderel Italia un Paese da imitare non solo sotto il profilo della Protezione civilema anche sotto quello della prevenzione.Per il Presidente dell Ordine dei Geologi della Campania, Egidio Grasso, ènecessario partire dai più piccoli per arrivare agli adulti. La relazionegeologica deve diventare

obbligatoria non soltanto per i fabbricati ma ancheper i cittadini. Cristian Sacco, segretario dell Ordine dei Geologi del Molisee componente della Commissione Protezione civile del CNG ribadisceimportanzache i piani di protezione civile diventino operativi.assessore regionaleall Urbanistica e Pianificazione territoriale, Roberto Di Baggio, spiega comeil Molise siaunica regioneItalia a non avere né una legge sismica, né unalegge urbanistica e si impegna a istituire il fascicolo del fabbricato. Vorreichiedere il coinvolgimento dell Ordine dei Geologi del Molise per istituire deicorsi nelle scuole, partendo dalle elementari fino alle superiori perpromuovere un azione culturale e insegnare ai più piccoli cosa fare in caso dicalamità.A concludere i lavori è stato Gugliemo Emanuele, Presidente del SindacatoNazionale Geologi Professionisti (SINGEOP) che ha fatto notare come88 percento dei comuni italiani siano interessati da alluvioni e dal dissestoidrogeologico. Come SINGEOP, abbiamo istituto una commissione permanente suldissesto idrogeologico conclude Emanuele. Alla tavola rotonda hannopartecipato: Graziano Catenacci, consigliere dell Ordine dei Geologidell Abruzzo e la deputata molisana Rosalba Testamento.

"In Italia 93mila scosse in 2 anni"

[Redazione]

Pubblicato il: 28/08/2018 16:06Con 93.000 scosse in 2 anni, i geologi rilanciano il tema della prevenzione edella sicurezza delle scuole e degli edifici strategici e propongono un pianonazionale educativo di prevenzione civile con istituzione di licei ad indirizzogeofisico-vulcanologico e geologico-ambientale. L'occasione oggi, nel corsodella conferenza stampa 'Rischio sismico e dissesto idrogeologico: qualiinadempienze, quali criticità, quali soluzioni', tenutasi al palazzo dellaProvincia di Campobasso."Il nostro Paese -ha detto Francesco Peduto, presidente del Consiglio nazionaledei geologi- a differenza degli altri è geologicamente giovane, soggetto atutti i georischi, sismico, idrogeologico e vulcanico. Mitigazione del rischioe prevenzione dovrebbero essere al centro dell'agenda di governo, invece siamoqui a ripetere le stesse parole dopo ogni tragedia".[INS::INS]"Dobbiamo garantire -ha sottolineato- la messa in sicurezza del nostro Paese:non possiamo avere un territorio sicuro se non sappiamo cosa abbiamo sotto inostri piedi". Sul completamento della Carta geologica d'Italia (il cosiddettoprogetto Carg avviato nel 1988 e mai portato a termine), Peduto ha ricordatocome "non sia stato realizzato neanche il 50% della mappatura geologica e cometutte le regioni italiane siano in ritardo sulla microzonazione sismica,introdotta con il decreto Abruzzo dopo il sisma del 2009 poiché ritenutaindispensabile per una corretta ricostruzione e perutilizzo in sicurezza delterritorio". "Parlare di messa in sicurezza -ha affermato- del territorio,senza conoscere né cosaè sotto i nostri piedi né il suo comportamento, ècome voler costruire una casa partendo dal tetto e non dalle fondamenta".Riferendosi al fascicolo del fabbricato, ha aggiunto: "Mi piace paragonarlo aun libretto pediatrico di un bambino in cui annotare malattie, cure e ricadute.Dobbiamo diffondere conoscenza e consapevolezza dei rischi perché un cittadinodeve sapere se la casa in cui vive, se il posto in cui lavora o la scuola chefrequenta il proprio figlio non sono luoghi sicuri in caso di terremoti.Ricordiamo che in Italia ci sono tra il 20 e il 50% delle vittime percomportamenti errati duranti i terremoti"."Non capiamo -ha ribadito Giancarlo De Lisio, presidente dell Ordine deigeologi del Molise- come sia possibile che delle opere strategiche, come lescuole di Campobasso, siano state progettate senza un adeguato studio geologicodel sottosuolo.aspetto geologico deve tornare al centro della progettazionee il geologo deve essere coinvolto nella progettazione. Quello che chiediamocome Ordine dei geologi del Molise è una maggior presenza dei geologi nellapubblica amministrazione per garantire una maggior sicurezza del territorio.Poi, ci sono i piani di protezione comunali che spesso si scoprono solo dopo leemergenze perché non vengono mai fatte esercitazioni".Domenico Angelone, tesoriere Cng e past president dell Ordine dei geologi delMolise, ha ricordato come nella Regione Molise il 100% dei comuni sia a rischioidrogeologico. "Nonostante il rischio sismico molto elevato in Molise -harimarcato- sono solo tre i geologi presenti nella pianta organica e uno soloper la provincia di Campobasso. Chiediamo un intervento nelle scuole a partiredall infanzia, mediante un piano nazionale educativo di prevenzione civile cheparta dal Miur"."A tal proposito, porteremo al ministro dell Istruzione Bussetti la proposta diistituire dei percorsi liceali ad indirizzo geofisico-vulcanologico e/ogeologico-ambientale al fine di rendereItalia un Paese da imitare non solosotto il profilo della Protezione civile ma anche sotto quello dellaprevenzione", ha annunciato.Per il presidente dell'Ordine dei geologi della Campania, Egidio Grasso, "ènecessario partire dai più piccoli per arrivare agli adulti: la relazionegeologica deve diventare obbligatoria non soltanto per i fabbricati ma ancheper i cittadini". Cristian Sacco, segretario dell'Ordine dei geologi del Molisee componente della commissione Protezione civile del Cng, ha ricordato"l'importanza che i piani di protezione civile diventino operativi".L'assessore regionale all'Urbanistica e Pianificazione territoriale, Roberto DiBaggio, ha spiegato come "il Molise siaunica regioneItalia a non avere néuna legge sismica, né una legge urbanistica e si impegna a istituire ilfascicolo del fabbricato"."Vorrei chiedere il coinvolgimento dell'Ordine dei geologi del Molise peristituire dei corsi nelle scuole, partendo dalle elementari fino alle superioriper promuovere un azione culturale e insegnare ai più piccoli cosa fare in casodi calamità", ha

detto.Guglielmo Emanuele, presidente del Sindacato nazionale geologi professionisti(Singeop), ha fatto notare come "l 88% dei comuni italiani siano interessati daalluvioni e dal dissesto idrogeologico: come Singeop, abbiamo istituto unacommissione permanente sul dissesto idrogeologico".RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos.TweetCondividi su WhatsApp

Diego Ficorilli e Ana Maria Risca trionfano nella 2 edizione della "Correre a Rocca Pia"

[Redazione]

Alla gara con un percorso panoramico ma durissima hanno partecipato circa 150concorrenti Aldo Zaino - 28 agosto 2018[panorama-300x225]Giovedì 23 agosto 2018 nel piccolo centro di Rocca Pia laUSIP ha organizzato la 2 edizione di Correre a Rocca Pia gara podisticavalida per Corrilabruzzo UISP 2018 con partenza da Piazza San Rocco.Nonostanteappuntamento per il ritrovo fosse previsto per le ore 15.00 moltiatleti molto tempo prima girovagavano per le strade di Rocca Pia per ammirareil bellissimo borgo, mentre altri con largo anticipo sostavano in Piazza SanRocco in attesa del petttorale.[fotocpnaldo-e-ragazze-300x225]A 15 minuti dallo start lo speaker dellamanifestazione sportiva Antonio Liberatore ha comunicato ai concorrenti che lapartenza sarebbe stata rinviata di 15 minuti e di prestare attenzione alcomunicato dell organizzazione della gara Ragazzi/e purtroppo causa deltemporale che si è abbattuto a Rocca Pia qualche giorno fa il percorso studiatonon è più praticabile e quindi siamo stati costretti a sostituirlo con unaltro, più lungo di due chilometri rispetto al precedente di km 8.500.[aldoeamico-225x300]Partenza quindi alle 17.15, da Piazza San Rocco indirezione di via Fosso di Capodacqua, dopo duecento metri svolta a sinistra edalle vie del paese si è passato subito in un terreno erboso e in salita,passando in modo repentino per la maggior dei concorrenti salvo i giovanissimi dalla corsa si è passati alla camminata. In diversi tratti molti tra ipartecipanti (compreso il sottoscritto), abbiamo dovuto avanzare carponi.In questo primo tratto di circa quattro chilometri dai 1.050 metri di Rocca Piasi è arrivati al primo rifornimento a quota 1240 nei pressi di uncaratteristico fontanile, da lì si è saliti ancora fino a quota 1.470 del MonteRotella.Dopo tanto impegno e fatica a tutti è apparso uno spettacolo bellissimo, da unaparte in fondo valle la cittadina di Sulmona, dall altra molti greggi di pecoreal pascolo, e di fronte una grande valle circondata da tanti monti.[partenza-300x225]Poi si è iniziato a scendere lungo la vecchia stradanapoleonica, con il manto stradale molto sconnesso e pieno di pietre. Tornati acorrere sul prato, e superato per circa duecento metri una fitta vegetazione,gli atleti hanno raggiuntoaltopiano delle Cinque Miglia, e il secondoristoro. Di nuovo un breve tratto di strada rovinata e poi un chilometro distrada asfaltata prima di raggiungere il traguardo.Per gli atleti correre nel piccolo paese della Provincia dell Aquila è stataun esperienza positiva: per la varietà del percorso prato, ghiaia e asfalto,per le bellezze naturali e culturali. Nel percorso era previsto il passaggiosotto uno dei ponti della superstrada che collegano Sulmona e Roccaraso,un opportunità questa per rendersi conto, dopo il disastro di Genova, dellarealtà precaria dei pilastri che sostengono la strada soprastante.[vincitrice-300x225]Nel mio caso è stata importante correre in compagnia diStefano Di Sante nativo del posto e averlo al mio fianco mi ha fornito supportomorale e tante informazioni sui luoghi meravigliosi che stavamo percorrendo,compresainformazione che Rocca Pia è un paese turistico, siaestate siad inverno, in modo particolare per gli sciatori.Una bella esperienza, un po sofferta, perché non abituato a questo tipo digare ma sinceramente invogliato a ripeterla ancheanno prossimo.Le premiazioni sono state fatte a fine gara in piazzaRocco, dirette daAntonio Liberatore. Al termine tutti i presenti sono stati invitati a un riccoristoro offerto dalla Pro Loco del paese.Le classifiche sono state stilate dall espertissimo Gianluca Lufrano.I primi arrivati con tempi fantastici conoscendo il percorso sono stati tra gliuomini: Diego Ficorilli della Runners Sulmona (46 21) al secondo posto si èpiazzato Andrea Colamarino V.S. Pescocostanzo (47 50), al terzo RaffaeleMattariello del G.S. Terra dello Sport (49 30)Fra le donne ha vinto Ana Maria Riscaatleta della Chittien Team che stariscuotendo grandissimi successi in Abruzzo. Ana Maria specialista nelle garein salita è sempre presente n
ei primi tre gradini del Podio, il suo tempo1:01:40. Eleonora Cipriani della Runenrs Sulmona si è aggiudicato il secondoposto con il tempo di 1:02:12. Terza con il tempo di 1:06:18 si è classificataCecilia Di Giacomo della U.S. Pescostanzo.Sul podio le prime tre Società sono state: V.S. Pescocostanzo con 15 atletiarrivati, seguita da A.S.D. B-Laike con 12 e Libero con 8.Il servizio logistico e servizioordine partenza-arrivo percorso è stato curato, dal personale

dalla UISP, dal Gruppo di Protezione Civile PettoranoSul Gizio, Croce Rossa di Sulmona pulizia Municipale di Rocca Pia eAssociazione Pro Loco Rocca Pia.

Toninelli: "Autostrade mette i soldi ma il ponte lo ricostruiremo noi"

[Redazione]

Roma, 28 ago. (AdnKronos) Autostrade dovrà risarcire ma non ricostruire.Sarebbe una mancanza di rispetto per le vittime. Lo ribadisce il ministrodelle Infrastrutture e i Trasporti ai microfoni di Radio Anch io. Per questomotivo, aggiunge, il progetto che verrà presentato a breve da Autostrade per laricostruzione verrà rispedito al mittente: E normale che debbano mettere isoldi, è scontato in termini di risarcimento. Ma è anche normale che non sianoloro a ricostruire. Ci deve essere il sigillo dello Stato. Loro metteranno isoldi ma il ponte lo ricostruiremo noi.Intanto questa mattina il capo dipartimento nazionale della Protezione civileAngelo Borrelli ha partecipato a Genova a una riunione con il presidente diRegione Liguria e commissario delegato all emergenza di ponte Morandi GiovanniToti e il sindaco Marco Bucci sulle opere di ripristino dopo il crollo delviadotto Polcevera. Abbiamo valutato quello cheè da fare ha spiegato -,anche in termini di modifica della prima ordinanza di Protezione civile perulteriori interventi. Non è un problema di fondi, è un problema di interventiche devono essere disciplinati dall ordinanza. Credo che i fondi bastino.Dobbiamo andare avanti realizzando gli altri interventi.Borrelli in mattinata effettuerà un sopralluogo sull area del crollo, poi alle12 parteciperà alla riunione del Ccs, centro coordinamento soccorsi, inprefettura a Genova alla quale prenderà parte ancheArcivescovo di GenovaAngelo Bagnasco. La priorità èassistenza ai cittadini, il ripristino dellaviabilità e tutti gli altri interventi già previsti in ordinanza, hasottolineato Borrelli. Nessun commento invece da parte del capo dipartimento diprotezione civile sullasull affidamento della ricostruzione del ponte.Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Mi piace:Mi piace Caricamento...

Individuata la causa della colorazione arancione del Rio Cignolo a Livorno

[Redazione]

RSS28/08/2018 16:01I risultati degli accertamenti effettuati da ARPATI tecnici del Dipartimento ARPAT di Livorno sono intervenuti nel primopomeriggio del 24 agosto a seguito della chiamata da parte della Sala Operativadella Protezione Civile, per la segnalazione di una colorazione anomala delleacque del Rio Cignolo, all altezza di Via del Limone - Livorno.Il Rio è stato scenario nel corso degli anni di eventi di inquinamento dasversamento di acque reflue tramite la fognatura bianca che raccoglie le acquepiovane di Via del Limone dove sono presenti alcune realtà produttive (LonziMetalli, Ecoflash, Lotti Nemo & Figli).immagine aereaGiunti sul Rio all altezza del ponticello di Via del Limone, itecnici ARPAT hanno constatato che le acque in corrispondenza del punto diimmissione della fognatura bianca erano effettivamente di colore arancio,mentre, a monte dell immissione della tubatura del fogna bianca, non si notavaalcuna colorazione anomala.I tecnici ARPAT hanno provveduto al campionamento dell acqua del Rio Cignolo,per la ricerca di parametri chimici che potessero rilevare la causa delfenomeno, in particolare la determinazione dei metalli.Successivamente è stato effettuato un sopralluogo lungo Via del Limone dovecorre la tubazione della fognatura bianca, per valutare la presenza di traccecolor arancio all interno dei tombini fognari; davanti all ingresso della DittaEcoflash S.r.l., i tecnici osservavano la presenza di macchie di colorearancione provenienti dal piazzale della Società stessa ed entrando nelpiazzale riscontravano la presenza di una pozzaacqua del medesimo colore. Lecolorazioni arancioni riscontrate sul piazzale della Ecoflash S.r.l., correvanofuori dal cancello della stessa fino a giungere nelle pozzette di raccoltadella fognatura bianca, presenti su Via del Limone.colorazione arancio fuori dittaSono stati fatti accertamenti anche presso la Ditta Lotti Nemo & Figli S.N.C.,per escludere che tale sostanza provenisse dall interno dello stabile dellaDitta stessa, in quanto una delle porte del capannone di Lotti apre all internodel piazzale della Ecoflash S.r.l. All interno dello stabile della Ditta LottiNemo & Figli S.N.C. non vi era alcun segno di imbrattamento riconducibileall evento.I tecnici ARPAT si sono nuovamente recati sul Rio Cignolo in data 27/08,constatando che la colorazione dello stesso era regredita. Successivamente sonotornati sul piazzale della Ditta Ecoflash S.r.l. per ulteriori verifiche eacquisizione di documenti; la Ecoflash nell occasione ha ammesso di aver avutouna fuoriuscita di acque con residui ferrosi da una cisterna di 22 mccontenente acqua per antincendio presente sul piazzale della Ditta.

Quarta Festa della Croce Rossa Italiana, il 9 settembre presso la Parrocchia di Braida

[Redazione]

28 Ago 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][cri_sassuolo]Domenica 9 settembre 2018 il Comitato di Sassuolo della CroceRossa Italiana organizza la quarta Festa della CRI 25 anni insieme a Voi Volontari per Passione presso la Parrocchia di Braida.Per i festeggiamenti dei 25 anni di attività sul territorio e della quartafesta presso la Parrocchia di Braida, si è deciso di dare continuità allaraccolta fondi per la protezione civile peracquisto di un automezzo. Ilprogetto mira ad incrementare la capacità di risposta dell associazione aidisastri naturali. Si necessita di attrezzature tecniche avanzate per esserepiù efficaci. Questo il programma della giornata: Pranzo alle ore 12.30 per raccolta fondi (su prenotazione presso il Bar Braida oppure cell. 371/3438470) Dalle ore 17,00 dimostrazioni pratiche di primo soccorso con stand informativi Intrattenimento musicale con giochi a premi, per grandi e piccini Dalle ore 19,00 cena con gnocco e tigelle Ore 21 spettacolo a cura del gruppo gli Elememphis

"Anch`io sono la protezione civile" concluso il campo scuola

[Redazione]

Anch io sono la protezione civile concluso il campo scuolaL iniziativa è realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale incollaborazione conAgenzia della Protezione Civile della Regione Lazio, ilcomune di Carpineto Romano eassociazione di Protezione Civile EC-Maenza conil supporto di numerose componenti e strutture operative del Servizio Nazionaledi Protezione Civile. Il responsabile dell associazione EC-MAENZA Andrea DiGirolamo insieme ai volontari responsabili del campo il Disaster ManagerSimone Di Girolamo e la Biologa dott.ssa Paola Andreotti, sono riuscitiinsieme alla collaborazione del responsabile del COC Protezione Civile diPriverno Massimiliano di Legge e i suoi volontari, a far partire questomeraviglioso progetto che ha visto come protagosti 20 ragazzi dagli 11 ai 16anni.Finalità dell iniziativa è rendere i bambini consapevoli del ruolo attivo cheognuno può svolgere nella tutela dell ambiente, del territorio e dellacollettività. Tra gli obiettivi formativi di Anch io sono la protezionecivile: incentivare la tutela del patrimonio boschivo e naturalistico;contribuire alla prevenzione dei rischi naturali; favorire la conoscenza deicompiti del Servizio Nazionale; sensibilizzare anche i più giovani rispettoall importanza dei piani di emergenza comunali.[protezione-civile-Maenza-225x30]In questi 5 gironi i ragazzi hanno preso partea lezioni pratiche e teoriche non solo di protezione civile, ma anche dallaPolizia stradale, che hanno mostrato loro i diversi mezzi ed esponendo unalezione molto bella e coinvolgente, spiegandoimportanza dell uso dellacintura di sicurezza in macchina, del non parlare al cellulare quando si è allaguida se non si hanno gli auricolari e altre informazioni utili sull educazionestradale, dai Carabinieri, che hanno mostrato i diversi compiti che svolgonogiornalmente ma anche quelli che mettono in atto nelle situazioni di emergenza,e i mezzi che utilizzano e dai vigili del fuoco che hanno mostrato loro gliautomezzi ma spiegato cose importanti relative non solo al proprio operato maanche sulle diverse regole da seguire in diverse situazioni, offrendo poi lorouna merenda e tutte le autorità inoltre hanno mostrato le attrezzature e ilvestiario utilizzato. Polizia stradale, arma dei Carabinieri e i pompieri fannoparte del servizio Nazionale di protezione civile.Le giornate quindi prevedevano momenti di informazioni importanti utili nonsolo a loro ragazzi ma anche a noi adulti che spesso ci dimentichiamo dimetterle in pratica. Ma ci sono stati momenti anche di gioco e divertimento,sempre però a base informativa. I responsabili di campo hanno proposto peresempio il gioco ruba bandiera dove il primo che la prendeva dovevarispondere a domande inerenti le lezioni avute e se non sapevano la rispostapassava all avversario. Si è giocato a calcio, cantato e condiviso ogni momentoin piena allegria sempre con i responsabili di campo hanno organizzato unarecita a conclusione di questo campo scuola, come argomento il centro operativocomunale, e il terremoto e la gestione dell emergenza. Parole importante etoccanti quelle dette dal responsabile Andrea Di Girolamo ogni anno sempre piùcoinvolto ed emozionato. A Paola Andreotti e Simone Di Girolamo gran festafatta dai ragazzi con i quali hanno condiviso pienamente lezioni edivertimento. Due ragazzi giovani ma che si sono operati affinché tutto questosi potesse concretizzare. Entusiasmo del sindaco di Carpineto e ammirazione daparte del comune di Maenza rappresentato dal vice sindaco Dorina Risi che harivolto parole e complimenti si all associazione ma a questi ragazzi per lameravigliosa esperienza che hanno vissuto. Grande merito al sig. Livio Carellaper il suo contributo. Ad oggi rimangono nel cuore solo belle emozioni. Tuttosi è concluso con una festa dove ragazzi e genitori, nonni hanno condivisoinsieme una fantastica ed emozionante giornata.[protezione-civile-Ma][protezione-civile-Ma][protezione-civile-Ma][protezione-civile-Ma][protezione-civile-Ma][protezione-civile-Ma][loader]

Quarta Festa della Croce Rossa Italiana, il 9 settembre presso la Parrocchia di Braida

[Redazione]

??28 Ago 2018[cri_sassuolo]Domenica 9 settembre 2018 il Comitato di Sassuolo della CroceRossa Italiana organizza la quarta Festa della CRI 25 anni insieme a Voi Volontari per Passione presso la Parrocchia di Braida.Per i festeggiamenti dei 25 anni di attività sul territorio e della quartafesta presso la Parrocchia di Braida, si è deciso di dare continuità allaraccolta fondi per la protezione civile peracquisto di un automezzo. Ilprogetto mira ad incrementare la capacità di risposta dell associazione aidisastri naturali. Si necessita di attrezzature tecniche avanzate per esserepiù efficaci. Questo il programma della giornata: Pranzo alle ore 12.30 per raccolta fondi (su prenotazione presso il Bar Braida oppure cell. 371/3438470) Dalle ore 17,00 dimostrazioni pratiche di primo soccorso con stand informativi Intrattenimento musicale con giochi a premi, per grandi e piccini Dalle ore 19,00 cena con gnocco e tigelle Ore 21 spettacolo a cura del gruppo gli Elememphis

Migranti Diciotti, accoglienza o intolleranza: Rocca di Papa divisa

[Redazione]

L arrivo dei cento eritrei sbarcati in Sicilia ha spaccato il comune:chiporta doni e chi temeinvasione di Valeria CostantinidiA-A+[icon_fake][11257549-k] shadow Stampa EmailDalla pizza offerta ai migranti in arrivo, alla rabbia perennesima invasione. Tra le sue ardite salite e discese non si parlaaltro, Rocca diPapa spaccata tra sentimenti contrastanti per i nuovi ospiti di MondoMigliore, i cento eritrei sbarcati dalla nave Diciotti, dopo il lungo bracciodi ferro dei giorni scorsi con il ministro dell Interno Matteo Salvini. Ilpiccolo paese con vista mozzafiato sul lago blu di Albano in realt fa i conticon i vicini di casa del Cas (Centro accoglienza straordinaria) di via deiLaghi da ormai due anni. Mentre fuori le mura dell enorme ex centro congressireligioso, ogni tanto un automobilista di passaggio grida incitamenti aSalvini, all interno i bambini giocano a calcio, si coccolano le bamboleportate proprio dai ragazzi della protezione civile del vicino Comune.anno scorso abbiamo regalato alcuni giocattoli ai bimbi siriani ospitati, -conferma Simone T., impiegato in un azienda rifiuti - non vero che nonvogliamo gli stranieri, a me non creano alcun disagio. A me dispiace pure mameglio che non venivano, sono troppi ora gli ribatte il signor Carlo Gatta,80enne pittore in pensione, tra i pochi disposti a esporsi con nome e cognomesul tema. Perch la tensione in comune alta, nessuno vuole farsi additarecome buonista o razzista e ogni migrante avvistato viene osservato consospetto. Nella centrale piazza della Repubblica - chiamata dai roccheggianicon rimpianti monarchici ancora piazza Margherita - i discorsi cadono tuttisullo stesso argomento. Si ubriacano, urinano nei giardini, ci sono stati furti nelle ville accanto alcentro, pure una rissa mesi fa riassume il disagio dei no-migranti Armando,seduto al bar centrale: i migranti della Diciotti non sono i primi a giungereal centro aperto da due anni e che ospita ora oltre 300 richiedenti asilo. Ilproblema - ribadiscono dal bar - non sono i cento, ma Rocca non pu diventareil secchio della spazzatura dei Castelli. In sintesi, perch qui? Resterannopoco per (circa due settimane) poi saranno accolti in venti diocesi, haspiegato Don Francesco Soddu, direttore della Caritas Italiana che seguir i 92uomini e le 8 donne dalla Sicilia sotto ogni punto di vista. E tutto a caricodella Chiesa, fondi dell 8xmille ribadisce Manuela De Marco, dell Ufficiopolitiche migratorie di Caritas: Li assisteranno medici e e psicologici -spiega - poi li seguiremo per le richieste di asilo. Prima di aiutare glialtri aiutiamo il paese, ormai qui il turismo morto segnala il temacampanilistico Roberto dell Asd Rocca Bike.La citt divisa tra desiderio di accoglienza e venti di intolleranza. Tra ilforno del paese che dal fornitore di Roma ha inviato la pizza per la prima cenadei cento migranti e i residenti che chiedono sicurezza per le vie del paese.Tensione anche prima dell arrivo dei pulmann in serata: da un lato alcuniabitanti e militanti di Casapound in protesta (non autorizzata), fronteggiatida altri residenti con cartelli con scritte welcome refugist che gli hannourlato fascisti carogne, tornate nelle fogne. Dentro Mondo Migliore invece lacalma, le stanze pronte come il kit per i migranti: biancheria pulita, vestiti,spazzolino. Nelle aule invece si studiaitaliano: Quando sarai bella iosposer con te, scrive un adolescente egiziano, subito preso in giro dalmaestro, pronto a ricordargli che, con queste parole, una donna non laconquister mai.29 agosto 2018 | 07:31

Neve a Roma: lunedì scuole chiuse, prorogato obbligo catene a bordo fino alle 12 di domani

[Redazione]

ARGOMENTI- Sicurezza- Cronaca- Servizi- Enti e istituzioniNumeri e interventi peremergenza maltempoAnche lunedì le scuole rimarranno chiuse. Lo ha deciso il sindaco di RomaGianni Alemanno. Analogo provvedimento è stato preso dal Prefetto per tutti gliuffici pubblici, ad eccezione degli uffici che garantiscono servizi pubblici diemergenza, che rimarranno aperti. Secondo le previsioni, oltre a temperaturemolto rigide sono possibili altre nevicate."Riteniamo prudente conformarci alle previsioni dell Aeronautica anche inconsiderazione del rischio di gelate diffuse sulle strade romane" ha aggiuntoil Sindaco. Dopo la proclamazione dello stato di allarme, il prefetto GiuseppePecoraro aveva disposto già per sabato la chiusura di tutti gli uffici pubblicie il sindaco Gianni Alemanno quella di tutte le scuole.Prorogata, inoltre, dal Sindaco fino alle 12 di domani, lunedì 6 febbraio,l ordinanza con la quale possono circolare a Roma soltanto veicoli con lecatene a bordo o pneumatici da neve.Il testo dell Ordinanza firmata dal Sindaco per la rimozione neve dal suolopubblico (n.29) prevede che condomini, proprietari, esercenti, tengano sgombrii marciapiedi in corrispondenza degli stabili.Per qualsiasi evenienza si può contattare il numero verde 800 854 854 dellaProtezione civile.E oggi sono rimasti chiusi anche i Musei cittadini. Vista la situazionemeteorologica ha dichiarato ieri il Sovrintendente ai Beni Culturali di RomaCapitale, Umberto Broccoli - la decisione è necessaria a tutela dellacittadinanza, dei lavoratori e dei turisti ai quali è stato chiesto di limitareal minimo gli spostamenti in città."Entro domani - ha dichiarato oggi il Sindaco - riusciremo a mettere questacittà di nuovo nelle condizioni di funzionare nonostanteemergenza neve chenon si vedeva da 50 anni.Intanto, questi i numeri dell organizzazione messa in campo da Roma Capitaleper gestireemergenza neve. Nella sola giornata di oggi sono state messe incampo 26 imprese con 56 squadre per complessivi 118 operai muniti di mezzid opera ed escavatori."Sono stati effettuati - comunicano dal dipartimento Lavori Pubblici di RomaCapitale - oltre 300 interventi solo oggi, con una percorrenza media continuadel territorio di 360 km per un totale di 5 milioni di metri quadrati disuperficie stradale monitorata e ispezionata. Questa attività ha permesso direndere percorribileintera rete stradale della grande viabilità dellaCapitale. Inoltre, sono stati distribuiti circa 600 quintali di sale perprevenire la formazione di ghiaccio".A questo lavoro si affianca quello degli operatori Ama. Prosegue anche inqueste ore, infatti, di concerto con la Protezione Civile di Roma Capitale,Atac, dipartimento Lavori Pubblici, Servizio Giardini, Esercito e volontari, illavoro di uomini e mezzi di Ama per riportare alla normalità le condizioni didecoro e percorribilità delle strade cittadine.Sono attualmente in corso, e proseguiranno nelle prossime ore, ulterioriinterventi straordinari volti a spargere il sale e a liberare dal ghiaccio lestrade in tutti i quadranti della città. Da questa mattina sono al lavoro 570operatori a cui sono subentrati nel turno pomeridiano altri 500 uomini. Questatask force è supportata da circa 130 mezzi (80 camion con cassone ribaltabile,14 bobcat, 12 pale meccaniche spazzaneve, 4 maxi spargi-sale e 20maxi-spazzatrici).Gli interventi principali si sono concentrati sulle vie consolari di accessoalla città e sulle strade di grande viabilità (Salaria, Casilina, Aurelia,Portuense, Laurentina, Tuscolana, Prenestina, Nomentana, Gianicolense ecc) conla rimozione dei residui di neve e ghiaccio con pale meccaniche e successivasalatura del manto stradale. Interventi analoghi sono stati effettuati nelcorso della giornata presso gli accessi agli ospedali, le stazioni metro, icapolinea, le fermate dei bus, compresi i marciapiedi prospicienti, e lebanchine del Tevere. _ Su richiesta della Prefettura, poi, Ama è intervenutanell area dello stadio Olimpico per assicurareafflusso e il deflusso insicurezza prima e dopo la partita Roma-Inter.Un terzo turno di lavoro inizia alle ore 20 fino alle 2 di questa notte concirca 500 operatori impegnati in interventi di rifinitura e di nuova salaturanelle principali arterie stradali cittadine in modo che queste sianopercorribili in sicurezza domani mattina.Le operazioni di raccolta dei rifiuti sono continuate in questi giorninonostanteemergenza meteo e la situazione tornerà all assoluta normalitàentro le prossime 48 ore.Centinaia gli interventi effettuati anche ieri dalle unità operative

dellaProtezione civile di Roma Capitale per far fronte alle situazioni di crisigenerate dall ondata di maltempo che negli ultimi due giorni ha interessato laCapitale.Sono stati distribuiti 600 pasti e 1.500 coperte, tra le 23 di venerdì e le 3di sabato, agli automobilisti bloccati sul Grande Raccordo Anulare a causa diun incidente che ha coinvolto un mezzo pesante.Sono oltre 250 i mezzi, tra spargisale e spalaneve, utilizzati per sgomberoneve e prevenzione ghiaccio: 8 mezzi spalaneve del Servizio Giardini, 12 mezzispalaneve Ama, 12 spazzaneve Municipi, 4 mezzi spargisale Ama, 2 spargisaleMunicipi, 120 mezzi dipartimento Lavori Pubblici, 20 camion dotati di lamaspalaneve Municipi, 30 camion Municipi, 14 bobcat Ama e 20 bobcat Municipi.Interventi di salatura e spalatura della neve sono stati garantiti presso 32strutture ospedaliere e 48 distretti Asl e 450 le tonnellate di sale dispersenel corso degli interventi.Agli operatori e ai volontari, inoltre, sono state distribuite anche 600 paleed altri strumenti rompighiaccio.Tutte le squadre del Servizio Giardini hanno lavorato dalle prime ore di sabatoper far fronte a rami caduti e danni agli alberi, in particolare nel quadrantenord della città. Interventi immediati sono stati disposti a Villa Borghese,dove il maltempo ha spezzato magnolie, pini, lecci e cedri.Nel quartiere Parioli, danneggiamenti importanti hanno interessato i viali dioleandro. In via preventiva, il Dipartimento ambiente ha disposto la chiusuradei parchi e dei giardini dove si sono verificati schianti di alberature.La Protezione civile capitolina già da sabato mattina ha avviato la spalaturadella neve e il sindaco Gianni Alemanno ha invitato i romani a collaborare.Novecento gli operatori del volontariato della Protezione civile impiegatiinsieme a 180 operatori Dipartimento Lavori Pubblici e a 250 unità del ServizioGiardini, oltre a 45 squadre Acea, per far fronte ad eventuale disagi legatialla fornitura di corrente elettrica, suddivise in tre turni giornalieri e 20uomini dell Aeronautica. Personale del Servizio giardini e delle associazionidi volontariato, in tutto 900 unità suddivise in tre turni operativi, haoperato per favorire in particolareaccesso agli ospedali, alle stazionimetropolitane e ferroviarie, alle Asl e ad altri punti sensibili.Complessivamente la Protezione civile ha messo in campo una task-force di circa1500 unità. Anche Atac ha rafforzato i presidi di pronto intervento, mentre laPolizia locale di Roma Capitale sta operando a pieno regime per garantire lafluidificazione del traffico. La Sala Operativa di Porta Metronia, rafforzataper garantire la massima efficienza del coordinamento, ha garantitoattivitàdi assistenza alla popolazione. Questo il numero verde per contattarla:800.854.854.Per informazioni, consultare il bollettino meteo della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri e il sitowww.protezionecivileromacapitale.it.Interventi straordinari in tutta la città anche da parte dell Ama, con 700uomini e 130 mezzi impiegati. Le operazioni proseguiranno nella notte. Tutte le70 zone aziendali di Ama Spa stanno collaborando con le forze di Roma Capitalee i volontari della Protezione civile per prevenireemergenza ghiaccio con lospargimento di sale. A causa della situazione di emergenza in alcune zone dellacittà i servizi ordinari di raccolta dei rifiuti hanno subito rallentamenti,che si prevede di recuperare nel giro di qualche giorno.Per limitare i disagi legati all abbassamento delle temperature, il Campidoglioha autorizzatoampliamento del periodo di attivazione degli impianti diriscaldamento oltre la durata massima delle 12 ore giornaliere, per un massimodi 16 ore, fino al perdurare condizioni climatiche avverse.Su disposizione dell Assessore alle Politiche Sociali di Roma Capitale Amacomunica di aver chiuso tutti gli 11 cimiteri capitolini. Il provvedimentoresterà in vigore fino al termine dell emergenza neve.unica attivitàgarantita sarà quella di accoglienza di salme e trasporti funebri. Nellagiornata di oggi resteranno inoltre chiuse le due agenzie funebri di via delVerano 76 e piazza dei Crociferi 48/B.Lo sciopero del trasporto pubblico proclamato per lunedì 6 febbraio è statorinviato.A causa dell irrigidimento delle temperature, Roma Capitale in collaborazionecon Atac ha predispostoapertura straordinaria delle metropolitane perconsentire il ricovero di persone senza fissa dimora. E inoltre scattato ilPiano operativo Ama ed è attivo il Piano di emergenza del trasporto pubblico.CONDIVIDITweet

Dossier choc Allarme dell'Ispra: sotto le strade del quartiere ci sono chilometri quadrati di vuoto

Attenzione. Roma est è a rischio crollo = Allarme voragini Ecco la mappa choc

[Valentina Conti]

Dossier choc Allarme dell'Ispra: sotto le strade del quartiere ci sono chilometri quadrati dì vuoto Attenzione. Roma est è a rischio crollo Non solo buche a Roma, e non solo ponti e scuole sorvegliati speciali. Alcune aree della periferia di Roma est potrebbero franare da un momento all'altro. Gli ultimi episodi di maltempo hanno riacceso i riflettori sui rischi idrogeologici nella Capitale, accelerando sulle criticità celate nel ventre della città. Ora un dossier dell'Ispra lancia l'allarme sul quadrante Est. Conti -> a pagina 16 Allarme voragini Ecco la mappa choc Sotto la città chilometri quadrati di vuote L'allerta dell'Ispra per I quadrante Est Valentina Conti Non solo buche a Roma, e non solo ponti e scuole sorvegliati speciali dopo la tragedia di Genova. Alcune aree della periferia di Roma est potrebbero franare da un momento all'altro. Gli ultimi episodi di maltempo hanno riacceso i riflettori sui gravi rischi idrogeologici nella Capitale, accelerando sulle criticità celate nel ventre della città. Del fenomeno delle voragini per collasso delle cavità artificiali sottostanti, presente soprattutto nel suburbio orientale capitolino dal Tiburtino al Prenestino passando per Tuscolano fino a Pietralata, Centocelle e Tor Pignattara - laddove erano presenti le cave di pozzolana utilizzate per la costruzione degli edifici del centro - se ne parla da anni. È una delle facce della "questione idrogeologica" romana, fatta di esondazioni di corsi d'acqua, allagamenti dovuti alle forti piogge e rischio frane. Nel quadrante estrecenti allagamenti, come quelli di giugno all'incrocio tra viale Togliatti e via Prenestina, ma anche nel popoloso quartiere di Tor Sapienza, hanno allarmato i residenti. A chiarire cosa "bolle" sotto la Capitale è Mirella Belvisi, vicepresidente della sezione romana di Italia Nostra, ricordando, ad esempio, come al posto di viale Togliatti un tempo c'era il Fosso di Centocelle, affluente dell'Amene. Nel corso degli anni '50 il Fosso è stato intubato per diventare collettore delle acque fognarie e di quelle pluviali. Successivamente le aree circostanti sono state impermeabilizzate tramite la co struzione di interi quartieri con case e strade, non considerando che nel sottosuolo vi erano numerose e ampie cavità che potevano provocare cedimenti e voragini come purtroppo sta avvenendo. A fine giugno, all'altezza del civico 9 di via dei Gordiani, venne interdetto un parcheggio e l'adiacente area giochi all'interno del parco di Villa De Sanctis. Il rischio idraulico dovuto agli allagamenti conseguenti alle piogge deriva non solo dalla carente manutenzione delle caditoie stra- dali, ma specialmente dall'attuale sistema cittadino di deflusso delle acque piovane attraverso l'originario collettore fognario degli anni '50 non più in grado di sostenere l'aumento della portata (di acque nere e piovane) dovuta alla continua espansione edilizia, spiega ancora Belvisi. Per questo l'associazione ha chiesto a Campidoglio e Regione Lazio interventi urgenti per mettere in sicurezza questo specifico territorio, iniziando da subito non solo la verifica dell'attuale capacità di deflusso delle acque piovane del vetusto sistema fognario e del suo collettore, ma anche della situazione di rischio complessivo del suo territorio sotterraneo. Un primo censimento delle cavità sotterranee dell'intera città, riportate su cartografia, come noto, è stato realizzato dall'Ispra a novembre dell'anno scorso. Sono stati sinora censiti e mappati circa 32 kmq di gallerie sotterranee che giacciono sotto il tessuto urbano. Molte aree di vuoti sono ancora sconosciute (manca all'appello, ad esempio, la grande Catacomba scomparsa di San Felice, sulla Via Portuense, che rappresentava uno dei principali cimiteri della Roma cristiana del IV-V sec.). Costituiscono un'intricata rete di gallerie che danno vita a sistemi, a volte a più piani, che arrivano a differenti profondità. Sono tutti vuoti di origine antropica, scavati a vario titolo, per scopi diversi (edilizio, idraulico, religioso et c.), ma per lo più, come detto, per l'approvvigionamento di materiali da costruzione. La presenza delle cavità sotterranee in particolari condizioni, congiuntamente alle possibili perdite della rete idraulica dei sottoservizi, può provocare il crollo degli strati più superficiali del terreno con la formazione di voragini in superficie, determinando rischio per il prezioso tessuto urbano romano, rileva l'Ispra. Ci sono poi le voragini causate per dilavamento del terreno a causa delle perdite idriche dei condotti fognari e soprattutto delle condutture di adduzione acqua, che andrebbero prevenute con una adeguata attività di manutenzione e monitoraggio, evidenzia ancora Mirella Belvisi.

Nella Carta delle cavità sotterranee di Roma dell'Ispra relativa all'area del Casilino viene sintomaticamente indicata la presenza di cavità anche sotto gli edifici esistenti (area di via Formia e di Villa De Sanctis). Al Casilino, inoltre, sono presenti i cosiddetti "sfornellamenti", gli avvallamenti del terreno a seguito di crolli delle cavità sotterranee poi parzialmente riempitisi, come al Tiburtino e al Casilino (la situazione di Casaibruciato in tal senso fa storia). Una mappatura generale sul territorio in questione ad oggi non esiste per il fatto che le relazioni geologiche, effettuate per questioni di utilità logistica nel tempo (urbanistica ed altro), sono state realizzate solo in alcune parti. E gli intrecci di elementi da vagliare sono notevoli: rischi sismici, traffico veicolare antistante, la questione delle condutture idriche nel dettaglio. Ad essere latente è stato, di fatto, il capitolo prevenzione, oltre ad avere certamente influito lo spezzettamento di competenze tra enti preposti al controllo. Da qui la richiesta avanzata da tempo da Italia Nostra Roma dell'istituzione di un organismo unico, inteso come servizio geologico capitolino, sovraordinato rispetto ai Dipartimenti, col potere di intervenire prima di dare l'ok ad edificare nelle zone considerate a rischio. Da dove si dovrebbe ripartire è, dunque, presto detto: Accertamento, monitoraggio e messa in sicurezza, sono i tré capisaldi che esperti e ambientalisti continuano a ripetere come un mantra. Rischio idrogeologico Molti fiumi e fossi furono inglobat nelle fogne ormai colabrodo PERICOLO CROLLI ALLAGAMENTI L'area compresa tra Casilina, Tiburtina, Prenestína e Tuscolana soggetta a continui allagamenti a causa del vecchio Impianto fognarlo degli anni '50 non più in grado di sostenere l'attuale flusso delle acque CAVITÀ SOTTERRANEE Un gruppo di speleologi in una galleria sotterranea durante una fase dei monitoraggio effettuato nella Capitale- Si traitagenere di ex cave, In parte crollate, tombe, oppure di caverne naturali (ormate dall'acqua -tit_org- Attenzione. Roma est è a rischio crollo - Allarme voragini Ecco la mappa choc

L'associazione Pics Gruppo di Protezione civile di Roma con l'intervento della Polizia Roma Capitale ha allontanato un gruppo di extracomunitari

Sgomberato l`insediamento abusivo nel parco degli Acquedotti

[Redazione]

L'associazione Pics Gruppo di Protezione civile di Roma con l'intervento della Polizia Roma Capitale ha allontanato un gruppo di extracomuni Sgomberato l'insediamento abusivo nel parco degli Acquedott L'Associazione "Pies Gruppo di Protezione Civile Roma" a seguito di alcune segnalazioni si è attivata per sgomberare l'insediamento abusivo sotto gli antichi e maestosi archi del parco degli Acquedotti, messo in atto da una decina di extracomunitari bengalesi. Per effettuare questa intervento Leo Marrani Presidente dell'Associazione Pies ha richiesto l'intervento della Polizia di Roma Capitale del VII Gruppo ed i Guardiaparco dell'Ente Parco che subito intervenuti hanno identificando i presenti e intimando loro l'immediato sgombero delle aree occupate E ancora: Al termine dell'operazione sempre Leo Marrani ha richiesto ad Ama di zona un supporto per rimuovere le immon dizie lasciate in terra dagli occupanti, anche se non di competenza Ama è stata inviata nel parco una squadra con un furgoncino ed in pochi minuti sono stati rimossii giacigli e le numerose immondizie. A ridosso dell'insediamento è stata rinvenuta anche una bicicletta bike sharing, la stessa è stata rimossa dall'Associazione Pies e posizionata in modo più visibile sul marciapiede di via Lemonia. Così Leo Marrani, presidente dell'Assoc i ai oe "Pies Gruppo di Protezione Civile Roma". Mi auguro che queste persone abbiano compre so che nel parco degli Acquedotti come in tutti i parchi di Roma è vietato accamparsi abusivamente come è vietato accendere fuochi e lasciare immondizie in terra. Un sentito ringraziamento per la segnalazione ai cittadini che frequentano il parco per il costante controllo per contrastare qualsiasi situazione di degrado, dichiara Marrani. Il presidente Rimossa l'immondizia lasciata da una decina di bengalesi Controlli L'intervento eseguito anche da dipendenti dell'Ama -tit_org- Sgomberato l'insediamento abusivo nel parco degli Acquedotti

Villaggio sae "Campagnano", - sopralluogo dei tecnici

[Redazione]

SAN SEVERINO - Riunione nella zona di San Michele dove sono ospitate 103famiglie: i lavori saranno ultimati nel giro di qualche settimanamartedì 28 agosto 2018 - Ore 15:02 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner_ter]CondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0[Sae2-650x504]Il sopralluogo nel cantiereVillaggio sae Campagnano di San Severino, in qualche settimane i lavorisaranno terminati. Lo annunciaamministrazione comunale dopo che stamattinanel cantiere, aperto in piena emergenza terremoto e dove dal dicembre delloscorso anno vivono 103 famiglie settempedane rimaste senza una casa, si èsvolto questa mattina un sopralluogo di funzionari e tecnici della Protezionecivile nazionale e regionale, del Comune, dell Assem e delle imprese che sisono occupate dell urbanizzazione del villaggio nel rione di San Michele.[Sae-650x488]Alla verifica hanno preso parte anche il sindaco, Rosa Piermattei,il dirigente della Protezione civile nazionale, Alessandra Cafardi, ildirettore della Protezione civile regionale, Davide Piccinini, il Rup per leopere di urbanizzazione dell Regione, Stefano Stefoni, il direttore dei lavoriper le opere di urbanizzazione dell Erap, Paolo Sabbatini, il responsabiledecentrato della fornitura delle sae all Erap, Lucia Taffetani, il direttoredell Assem, Pavio Migliozzi.Il sopralluogo è servito per chiarire le competenzedi tutti gli interventi che saranno terminati nel volgere di qualche settimana:dalla costruzione di alcuni marciapiedi alle migliorie alla viabilità pergarantire al massimo la sicurezza, dall illuminazione degli incroci allamanutenzione dei canali di scolo a quella delle aree destinate a verdepubblico. RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziate le attività del primo campo scuola della Protezione Civile

[Redazione]

Comune di CesenaCoinvolti 26 ragazzi fra i 10 e i 14 anniCESENA Ha preso il via lunedì 27 agosto, presso il Centro Sovracomunale diProtezione Civile di via Parri, il primo campo scuola della Protezione Civilecesenate. I partecipanti sono 26 ragazzi (9 femmine, 17 maschi) fra i 10 e i 14anni che, affiancati dai volontari del Gruppo Comunale di Cesena, sarannoimpegnati fino al 1 settembre in laboratori teorici e pratici, visite instrutture di protezione civile, escursioni all aperto; è previsto anche chetrascorrano una notte in tenda.iniziativa, che viene realizzata per laprima volta a Cesena ed è unica in ambito provinciale, è direttamente collegataal progetto Anch io sono la Protezione Civile, promosso dal DipartimentoNazionale della Protezione Civile in collaborazione con le Organizzazioninazionali e locali di Volontariato e le RegioniIeri mattina, all avvio delle attività era presente ancheAssessora allaProtezione Civile Francesca Lucchi che ha portato il suo saluto ai ragazzi. Questo campo scuola è stato organizzato ricordano il Sindaco Paolo Lucchi el Assessora Lucchi conobiettivo di aiutare i giovanissimi ad avvicinarsialla Protezione civile. E i ragazzi hanno risposto con entusiasmo: findall inizioè stato un boom di adesioni, tanto da essere costretti a chiuderein anticipo le iscrizioni.interesse da loro dimostrato su questi temi è unsegnale importante, che ci fa ben sperare per il futuro. E desideriamoringraziare tutti coloro che si sono adoperati (e continueranno a farlo neiprossimi giorni) per rendere possibile questa esperienza: in primo luogo ivolontari di protezione civile, preziosissimi nell organizzazione dei camposcuola, ma anche le forze dell ordine, anch esse impegnate con i ragazzi.

Prova delle sirene di allarme lungo il Carrione

[Redazione]

[260px-Carr]martedì, 28 agosto 2018, 13:15La protezione civile comunale, in accordo conamministrazione comunale diCarrara, ha disposto di effettuare le prove di funzionamento delle cinquesirene, collocate lungo il Carrione, dal ponte di Vezzala fino alla Lugnola.L impianto di allarme, che si attiva nel tratto in cui il torrente attraversail centro storico cittadino quando è necessario segnalare un pericolo imminentein caso di piena, è stato sostituito negli anni scorsi, potenziandone anche idecibel.E necessario, però, procedere con periodiche prove sul corretto funzionamentodell impianto al fine di assicurare il perfetto stato in caso di necessità,soprattutto in vista del periodo autunnale di solito considerato il più piovosodell anno.Saranno i tecnici di AMIA ad effettuare le operazioni di controllodell impianto.Sabato 1 settembre, tra le ore 11.00 e le 11.30, i residenti della zona delcentro storico sentiranno suonare le sirene di allarme: nessuna paura, però,dato che si tratterà soltanto di una prova di routine, necessaria a verificareil corretto funzionamento del sistema di allerta nel caso di reale pericolo.I cittadini interessati saranno avvisati anche tramite telefonate da partedella Protezione Civile attraverso il sistema di allertamento telefonico:nell occasione si invitano quanti non lo abbiano ancora fatto ad iscriversi,oppure a scaricare la App sul proprio telefono. Tutte le informazioni sul sitodel Comune all indirizzo www.comune.carrara.ms.gov.it??? Questo articolo è stato letto volte.??

"Anch`io sono la Protezione civile", piccoli volontari crescono sui Monti Lepini

[Redazione]

[a46756d7-650f-4a65-b017-3bd3e5897598-696x522] Anch io sono la Protezione civile:associazione Ec-Maenza tra iprotagonisti del quarto campo scuola organizzato a Carpineto Romano.L iniziativa, che si è conclusa il 25 agosto scorso, è stata realizzata dalDipartimento della Protezione Civile Nazionale in collaborazione conAgenziadella Protezione Civile della Regione Lazio, il Comune di Carpineto Romano el associazione di Protezione Civile EC-Maenza con il supporto di numerosecomponenti e strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile.Il responsabile dell associazione EC-Maenza Andrea Di Girolamo insieme aivolontari responsabili del campo, il disaster manager Simone Di Girolamo e labiologa Paola Andreotti, sono riusciti insieme alla collaborazione delresponsabile del Coc Protezione Civile di Priverno Massimiliano Di Legge e isuoi volontari, a far partire il progetto che ha visto in campo venti ragazzidagli 11 ai 16 anni. Finalità dell iniziativa spiega una nota stampa dell associazione diprotezione civile Ec Maenza è rendere i bambini consapevoli del ruolo attivoche ognuno può svolgere nella tutela dell ambiente, del territorio e dellacollettività. Tra gli obiettivi formativi di Anch io sono la protezionecivile: incentivare la tutela del patrimonio boschivo e naturalistico;contribuire alla prevenzione dei rischi naturali; favorire la conoscenza deicompiti del Servizio Nazionale; sensibilizzare anche i più giovani rispettoall importanza dei piani di emergenza comunali. In cinque giorni i ragazzihanno preso parte a lezioni pratiche e teoriche di protezione civile. Hannopreso lezioni dalla Polizia stradale che ha mostrato loro i diversi mezzispiegando, con iniziative coinvolgenti,importanza dell uso della cintura disicurezza in macchina, del non parlare al cellulare quando si è alla guida senon si hanno gli auricolari e fornendo altre informazioni utili sull educazionestradale. In cattedra anche i Carabinieri, che hanno mostrato i diversi compitiche svolgono giornalmente ma anche quelli che mettono in atto nelle situazionidi emergenza, e i mezzi che utilizzano.Nel campo scuola di Carpineto, inoltre, non potevano mancare i vigili del fuocoche ai ragazzi hanno mostrato gli automezzi e spiegato cose importantirelative non solo al proprio operato ma anche sulle diverse regole da seguirein diverse situazioni, offrendo poi loro una merenda. Ai partecipanti alcampo si legge nella nota stampa sono state mostrate le attrezzature e ilvestiario utilizzato dalla Polizia stradale, Arma dei Carabinieri, Vigili delFuoco e degli uomini tutti che fanno parte del Servizio Nazionale di protezionecivile.Le diverse iniziative che hanno animato le cinque giornate di Carpineto hannoattiratoattenzione anche degli adulti e non sono mancati momenti di gioco edi divertimento, sempre però a base informativa. I responsabili di campohanno proposto per esempio il gioco ruba bandiera dove il primo che laprendeva doveva rispondere a domande inerenti le lezioni ricevute; seimpreparato la possibilità di risposta passava all avversario. Un esperienza sempre più coinvolgente ed emozionante, ha riferito ilresponsabile Andrea Di Girolamo che ha coltooccasione per sottolineare anchel entusiasmo mostrato dal sindaco di Carpineto e dall amministrazione comunaledi Maenza, rappresentata in loco dal vice sindaco Dorina Risi che ha rivoltoparole e complimenti all associazione, ai corpi presenti, al signor LivioCarella per il suo contributo, e ai ragazzi per la meravigliosa esperienza chehanno vissuto e fatto vivere a tutti i partecipanti.1 su 12[4f055703-9][26f7dec1-c][74c17489-3][433cb8d3-b][660bda92-4][861beebd-6][1226ec01-c][3486f6e6-2][27862b83-e][a46756d7-6][ce99cb58-7][d0bef04d-4]LE VOSTRE OPINIONIcommenti

Regione Molise. Rischio sismico e dissesto. Quali inadempienze, quali criticità, quali soluzioni?

[Redazione]

Regione Molise. Rischio sismico e dissesto. Quali inadempienze, qualicriticità, quali soluzioni?Amatrice, terremoto (rep.) 4 ARGOMENTI. Dal terremoto del 24 agosto 2016Italia ha tremato altre 93.000volte. Negli ultimi giorni è stato il Molise a registrare numerose scosse: dal 14 agosto i terremoti in provincia di Campobasso sono stati oltre 200, il più forte è stato avvertito alle 20.19 del 16 agosto, con magnitudo 5.2.area dell epicentro degli eventi sismici recenti (come del resto gran parte della penisola) è altamente vulnerabile, al punto tale da poter subire gravi danni anche con eventi di magnitudo contenuta. Ciò si unisce alle parole del capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, che non ha escluso la possibilità di ulteriori scosse di intensità maggiore, successive a quella di magnitudo 5.2 avvenuta lo scorso 16 agosto nel basso Molise. Lo afferma Domenico Angelone, tesoriere del CNG e past president dell Ordine dei geologi della regione Molise.ARGOMENTI. Quando si parla di terremoti, ricostruzione e prevenzione, prosegue Angelone i molisani hanno in mente un ricordo ancora vivo, di quandoper un sisma di energia non straordinaria (magnitudo 5.7), nel 2002 fucancellata un intera generazione dalla comunità di San Giuliano di Puglia. Unterremoto che, a un Paese civile, avrebbe dovuto provocare solamente spavento,e non vittime e distruzione, in cui gran parte del problema era riconducibile auna allora normativa carente e inadeguata ad assicurare la pubblicaincolumità.Per questo motivo, per il tesoriere del CNG, si rende necessario affrontare ilproblema della prevenzione sotto aspetti avulsi da quelli dell emergenza,passando per un oculata pianificazione sia territoriale sia di professionalità,dal momento che in Italia i geologi presenti nelle piante organiche di regioni,province e comuni sono pressoché assenti. Alla scorretta pianificazione, troppo spesso non aderente alle reali criticitàdel territorio (segnalate nelle ultime carte di microzonazione sismica, delPiano di Assetto Idrogeologico delle ex Autorità di Bacino, dell inventario deifenomeni franosiItalia etc) si associa quella del costruito sia privato chepubblico, compreso le strutture strategiche, ed è inaccettabile che a Palata(provincia di Campobasso), in area epicentrale, la caserma dei carabinieririsulti parzialmente inagibile in seguito ad un terremoto di magnitudo 5.2,come traaltro era già successo ad Amatrice due anni fa sia con la casermache con la scuola, aAquila conospedale San Salvatore, a San Giuliano diPuglia con il crollo della scuola Jovine prosegue Angelone. Un ritardo culturale gravissimo per cui si rende necessario un PianoStrategico di intervento che investa ogni settore della PubblicaAmministrazione, con revisioni normative adeguate ai problemi, istituzione dipresìdi geologici territoriali per la salvaguardia del territorio (assunzionedi geologi nelle P.A.) ed intervento nelle scuole a partire dall infanzia,mediante un Piano nazionale educativo di prevenzione civile che parta dal MIURper raggiungere ogni angolo del Paese. Porteremo al Ministro Bussetti laproposta di istituire dei percorsi liceali ad indirizzo geofisico vulcanologicoe/o geologico-ambientale conclude Angelone al fine di rendereItalia unPaese da imitare non solo sotto il profilo della Protezione civile ma anchesotto quello della Prevenzione.Sull argomento interviene anche Giancarlo De Lisio, presidente dell Ordine deigeologi della regione Molise, che ricorda come nella scorsa legislatura sianostati soppressi i servizi geologico e sismico della Regione, trasferendocompetenze ad altri settori dove non sono presenti geologi. Lo stesso scenariosi è verificato in altre regioniItalia.In regione Molise- aggiunge De Lisio - sono solo tre i geologi presenti nellapianta organica, oltre a una sola unità per la provincia di Campobasso, in unaregione dove il rischio sismico è elevato e il 100% dei comuni è esposto aldissesto idrogeologico. Conarrivo delle piogge autunnali e invernali alproblema v
iabilità, oggi particolarmente sentito perinteressamento del ponte Liscione dal sisma di pochi giorni fa e dello stesso corpo diga, siaggiungerà il problema stabilità dei versanti e relativi fenomeni franosi adesso connessi. Non ci si spiega, inoltre prosegue De Lisio come ilrilascio del permesso di costruire, disciplinato da norme tecniche diattuazione dei piani regolatori e programmi di fabbricazione, ancora non siavincolato a studi geologici, che vengono acquisiti

pressoché ovunque solo dopoil rilascio delle relative autorizzazioni ed al solo fine del depositosismico. Abbiamo inteso estendere la discussione del problema alle regioni limitrofeinvitando i presidenti degli Ordini regionali di Abruzzo, Campania, Lazio ePuglia oltre quelli delle regioni coinvolte dagli ultimi avvenimenti calamitosiquali Calabria, Marche ed Umbria, del presidente della Regione Toma, diparlamentari e rappresentanti di istituzioni locali conclude De Lisio.Quest argomento sarà ampiamente trattato nella conferenza stampa indetta dall Ordine dei geologi del Molise il 28 agosto presso la provincia di Campobassoalle ore 11:00, nel corso della quale i geologi spiegheranno anche i motivi delricorso al TAR avverso la nuova normativa NTC 2018, promosso da 13 regioniitaliane oltre allo stesso Consiglio nazionale dei geologi, alla presenzaappunto dei presidenti degli Ordini regionali delle regioni su riportate e delsegretario nazionale e del tesoriere del Consiglio nazionale ArcangeloFrancesco Violo e Domenico Angelone.

DISINFESTAZIONE DA INSETTI NOCIVI ALATI, ORARI E ZONE INTERESSATE

[Redazione]

[2-via-cintia-rieti]Il Dirigente Settore Manutenzione Ambiente Protezione Civile comunica chedalle ore 23.00 di mercoledì 29 Agosto 2018 alle ore 6,00 del mattinosuccessivo, sarà effettuata la consueta disinfestazione da insetti nocivi alatinelle diverse zone cittadine e delle frazioni:CENTRO STORICO, BORGO, CITTA GIARDINO, VIALE MARAINI, REGINA PACIS, VIAMANZONI, CAMPOMORO, MADONNA DEL CUORE, ZONA AEROPORTO, QUATTRO STRADE,MICIOCCOLI, PIAZZA TEVERE, ZONA RESIDENZIALE, CAMPOLONIANO, ZONA OSPEDALE,VILLA REATINA, CASETTE, CHIESA NUOVA, PIANI DI POGGIO FIDONI, PIANI S. ELIA, S.GIOVANNI REA TINO, MAGLIANELLO BASSO, MAGLIANELLO ALTO, CASTEL SAN BENEDETTO,CASE SAN BENEDETTO, CASTELFRANCO, VAZIA, MADONNA DEL PASSO, LISCIANO, PIE DIMOGGIO.Nelle stesse giornate sarà effettuato anche un intervento di derattizzazione.Si evidenzia che i presidi medici utilizzati sono registrati presso ilMinistero della salute e dotati di bassa tossicità peruomo e perambiente.A titolo precauzionale si invita comunque la popolazione ad adottare le cauteledel caso durante lo spargimento dei disinfestanti. In particolare, nelleimmediate vicinanze delle strade irrorate, assicurare la chiusura di porte efinestre, non sostare nei giardini, non esporre capi di abbigliamento eprodotti alimentari, togliere gabbie con animali, coprire vasche con pesci,togliere giochi per bambini.Per maggiori informazioni è possibile contattareufficio Ambiente del Comunedi Rieti al n. 0746.287807 o direttamenteAzienda esecutrice dei lavori: GSAPEST CONTRO L, numero verde 800 998784, http://www.gsambiente.it

Quarta Festa della Croce Rossa Italiana, il 9 settembre presso la Parrocchia di Braida

[Redazione]

28 agosto 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp Linkedin Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][cri_sassuolo]Domenica 9 settembre 2018 il Comitato di Sassuolo della CroceRossa Italiana organizza la quarta Festa della CRI 25 anni insieme a Voi Volontari per Passione presso la Parrocchia di Braida.Per i festeggiamenti dei 25 anni di attività sul territorio e della quartafesta presso la Parrocchia di Braida, si è deciso di dare continuità allaraccolta fondi per la protezione civile peracquisto di un automezzo. Ilprogetto mira ad incrementare la capacità di risposta dell associazione aidisastri naturali. Si necessita di attrezzature tecniche avanzate per esserepiù efficaci. Questo il programma della giornata: Pranzo alle ore 12.30 per raccolta fondi (su prenotazione presso il Bar Braida oppure cell. 371/3438470) Dalle ore 17,00 dimostrazioni pratiche di primo soccorso con stand informativi Intrattenimento musicale con giochi a premi, per grandi e piccini Dalle ore 19,00 cena con gnocco e tigelle Ore 21 spettacolo a cura del gruppo gli Elememphis Facebook Twitter Google+ WhatsApp Linkedin Email Print

Quarta edizione della festa della Croce Rossa di Sassuolo: 25 anni sul territorio

[Redazione]

Quarta edizione della festa della Croce Rossa di Sassuolo: 25 anni sulterritorio [fb-condivi] martedì 28 agosto 2018È in programma domenica 9 settembre la quarta edizione della Festa Croce RossaItaliana organizzata dal comitato di Sassuolo nella parrocchia di Braida.Importante traguardo per la Cri di Sassuolo che quest anno festeggia 25 anni diattività al servizio del territorio. La festa servirà per raccogliere i fondiper acquistare un automezzo per la Protezione Civile. Come da programma ilpranzo si terrà alle 12.30 (è necessaria la prenotazione al bar di Braida o alnumero 371-3438470) e a seguire, dalle 17, le dimostrazioni pratiche di primosoccorso con stand informativi. Alle 19 è prevista la cena con gnocco e tigellee per concludere, alle 21, lo spettacolo a cura del gruppo Elememphis. Nonmancheranno intrattenimenti musicali con giochi a premi per grandi e piccini.??

Trenta metri di volo in un dirupo, immobilizzato a terra per ore

[Redazione]

Barbarano Romano Trenta metri di volo in un dirupo e immobilizzato a terraper ore. Recuperato dai vigili del fuoco.Video: Cade in un dirupo, salvata dai vigili del fuocoIeri pomeriggio intorno alle 16,15 un agente della polizia locale di BarbaranoRomano, Federico Franchetti, stava cercando funghi nel bosco in localitàQuercete quando è scivolato all improvviso facendo un volo di 30 metri.Una zona, sembra, piuttosto impervia e difficile da raggiungere.L uomo è rimasto immobilizzato a terra in mezzo agli alberi e ai rovi.Fortunatamente Federico Franchetti, nonostante la brutta caduta, è rimastocosciente ed è riuscito a chiamare la moglie alla quale ha inviato le suecoordinate attraverso Whatsapp.Immediatamente carabinieri di Barbarano Romano, Vejano e Ronciglione, vigilidel fuoco, protezione civile, vari comandi di polizia locale, 118 e carabinieriforestali si sono mesi alla ricerca dell uomo.Le ricerche sono durate circa due ore. Al ritrovamento dell uomo i soccorritorihanno cercato di recuperarlo con i mezzi di terra ma non è stato possibile.Quindi sono intervenuti due elicotteri: il drago dei vigili del fuoco e ilpegaso del 118.Le operazioni sono state molto complesse e articolate. I vigili del fuoco hannodovuto tagliare alcuni alberi per poter mettere il ferito nelle condizioni dipoter essere agganciato con il verricello. Questa operazione è durata circaun ora.Dopo averlo recuperato Federico Franchetti è stato spostato nell eliambulanzaed è stato portato al Gemelli di Roma con diverse fratture, ma non sarebbe inpericolo di vita.Sul posto è intervenuta molto gente del paese, il sindaco, i colleghi oltrealle forze dell ordine e ai soccorritori. Le ricerche sono erano disperateperché si temeva con conarrivo della notte non sarebbe stato possibiletrovarlo.Un operazione molto grande che ha visto una grande coordinazione di tutte leforze in campo, compresi i cittadini, alcuni dei quali accorsi con corde etrattori per cercare di dare una mano in qualche modo. Sul posto anche lamamma, la sorella, la moglie e gli amici.Franchetti è molto conosciuto e stimato a Barbarano Romano sia umanamente checome professionista. In molti lo hanno definito sensibile ai problemi dellapopolazione e sempre attivo.Elisa Cappelli 29 agosto, 2018

Cade in un dirupo nel bosco

[Redazione]

Barbarano Romano Uomo cade in un dirupo a Barbarano Romano.Carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile in campo per cercare direcuperare un uomo caduto in dirupo nel bosco.Sono in corso le ricerche per capire il punto preciso in cui si trova.L uomo sarebbe ferito ma non se ne conoscono ancora le condizioni.In campo anche il 118. 28 agosto, 2018

Corciano/ La Protezione Civile a supporto della "Notte Azzurra" di Passignano

[Redazione]

28/08/2018 - 15:21[corciano]CORCIANO -amministrazione è davvero contenta, quello che è iniziato come unesperimento, ossia la sinergia tra Corciano e la zona del Lago Trasimeno,diventa la prima pietra per la costruzione di un rapporto duraturo chepresuppone la possibilità di razionalizzare risorse umane e materiali a tuttovantaggio della comunità. Mi sento, inoltre, di elogiare tuttaorganizzazionedi un evento davvero ben riuscito.assessore all associazionismo, sport eambiente del Comune di Corciano, Andrea Braconi, reduce dalla Notte Azzurra di Passignano sul Trasimeno, ne loda il format ma anche il risvolto innovativoe di alto valore socio-culturale per il settore della Protezione Civile dientrambi i territori.All appuntamento, infatti, in cui si sono avvicendati gruppi live, spettacoliteatrali e di cabaret, è intervenuto alche il gruppo di Protezione Civile diCorciano, che raccogliendoinvito della C.O.V.E.R. Odv unità di ProtezioneCivile attiva su Passignano e Tuoro, ha operato sotto il coordinamento delC.O.C. passignanese. I 15 volontari, capitanati dal presidente Francesco Volpi,hanno partecipato al piano sicurezza, presidiando i punti nevralgici esupportando la polizia locale e gli altri colleghi per eventuale emergenzeconcernenti la viabilità. Si tratta dell inizio di una proficua e futura collaborazione tra Comuni,peraltro vista di buon occhio tanto dal nostro sindaco Cristian Betti che daquello di Passignano, Sandro Pasquali evidenzia Francesco Volpi presidenteProciv corcianeseintesa fra le forze in campo è stata massima; ringraziotutti i volontari per la passione, professionalità e generosità messe in campodurante un servizio che si è protratto dalle 19,30 alle oltre 2,00 di notte, mache non ha evidenziato particolari criticità. Grazie ai tecnici comunali delCOC conassessore Gatti e soprattutto alla C.O.V.E.R. che ci ha chiestoaiuto.Proprio il presidente dell unità di prociv di Passignano e Tuoro, FabioPaolacci auspica che la collaborazione appena iniziata abbia una durata lunga eproficua sono lieto di poterla aumentare a 360 - sottolinea sia per quantoriguarda gli eventi che situazioni di particolare emergenza, come gli incendiboschivi o lo sgombero delle strade dalla neve, situazioni che costituisconodelle priorità per le amministrazioni. La C.O.V.E.R. Odv ha dei mezzi adeguatie pertanto potremmo operare anche a supporto del territorio corcianese. Unaulteriore riflessione che mi sento di fare conclude è che il supporto allapolizia municipale fornito dalle unità di protezione civile è un elementofondamentale affinché gli eventi possano essere effettuati in sicurezza.

Sopralluogo nel villaggio Sae di Campagnano da parte della Protezione Civile

[Redazione]

[454244_Cfa] 28/08/2018 - In vista dell avvio dei lavori che porteranno allachiusura definitiva del cantiere, aperto in piena emergenza terremoto e dovedal dicembre dello scorso anno vivono 103 famiglie settempedane rimaste senzauna casa, si è svolto martedì mattina un sopralluogo di funzionari e tecnicidella Protezione Civile nazionale e regionale, del Comune, dell Assem e delleimprese che si sono occupate dell urbanizzazione del villaggio Sae Campagnano, nel rione di San Michele.Alla verifica hanno preso parte anche il sindaco, Rosa Piermattei, il dirigentedella Protezione Civile nazionale, Alessandra Cafardi, il direttore dellaProtezione Civile regionale, Davide Piccinini, il Rup per le opere diurbanizzazione presso la Regione Marche, Stefano Stefoni, il direttore deilavori per le opere di urbanizzazione pressoErap, Paolo Sabbatini, ilresponsabile decentrato della fornitura delle Sae pressoErap, LuciaTaffetani, il direttore dell Assem, Pavio Migliozzi.Il sopralluogo è servito per chiarire le competenze di tutti gli interventi chesaranno terminati nel volgere di qualche settimana: dalla costruzione di alcunimarciapiedi alle migliorie alla viabilità per garantire al massimo lasicurezza, dall illuminazione degli incroci alla manutenzione dei canali discolo a quella delle aree destinate a verde pubblico.*